



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma di Trento

Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche

Documento finale
del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato
art. 15 D.P.R. 323 d.d.23.07.1998

Anno Scolastico 2024/2025

Classe VB

**Corso Annuale per l'Esame di Stato
volto al conseguimento
del Diploma di Istruzione Professionale**
(ai sensi del Protocollo d'Intesa MIUR-PAT del 07.02.2013
e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014)

**Classe V C.A.P.E.S. - B
Settore Industria e Artigianato**

Componente docente del Consiglio di Classe

Area apprendimento	Insegnamento	Docente	Firma
Area Linguistica	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Katia Avi	
		Prof.ssa Katia Avi prof.ssa Laura Filippi	
	Inglese	Prof.ssa Alice Bertoluzza	
Area Storico-socio-economica	Storia	Prof.ssa Katia Avi	
	Storia dell'arte	Prof.ssa Laura Filippi	
Area matematica-scientifica e tecnologica	Matematica	Prof.ssa Laura Urbani	
	Fisica	Prof. Emanuele Damiani	
Area Tecnico-professionale	Tecniche di produzione e di organizzazione	Prof. Francesca Stoppa	
	Project Work	Prof.ssa Maria Gabriela Rodriguez	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VA

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	6
1.1 Presentazione Istituto	6
1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato	7
1.3.Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato	10
1.4 Quadro orario annuale	11
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	12
2.1 Composizione consiglio di classe	12
2.2 Continuità docenti	12
2.3 Composizione e storia classe	13
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	14
3.1 BES nella scuola	14
3.2 BES/DSA nella classe	15
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	15
4.1 Metodologie e strategie didattiche	15
4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica	15
4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento	17
4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	17
4.5 Strumenti e mezzi	18
4.6 Attività recupero e potenziamento	20
4.7 Progetti didattici	20
4.8 Percorsi interdisciplinari	21
4.9 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	23
4.10 Iniziative ed esperienze extracurricolari	24
4.11 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	26
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	27
5.1 Lingua e letteratura italiana	27
5.2 Storia	34
5.3 Inglese	38
5.4 Matematica	41
5.5 Fisica	43
5.6 Tecniche di produzione e organizzazione	46
5.7 Project work	49
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	60
6.1 Criteri di valutazione	60
6.2 Criteri attribuzione crediti	62
6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta	62

6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	62
6.5 Griglie valutazione colloquio	63
7. INDICAZIONE SU PROVE	64
7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)	65
7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)	65
7.2.1 (interne e/o MIUR) – 2 ^a parte per istituti professionali	65
7.3 Simulazione prove colloquio (indicazioni e materiali)	66

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

Impostazione didattica ed educativa

Il metodo educativo pavoniano si fonda sui valori e sull'impostazione educativa del fondatore della congregazione dei Figli di Maria Immacolata, il Beato Ludovico Pavoni. Il cuore del metodo educativo è la costruzione di un ambiente relazionale ricco che permetta agli studenti di esprimere al meglio loro stessi e le proprie potenzialità.

La scuola si configura come una comunità educante nella quale il ragazzo sperimenta una relazionalità con l'adulto che lo accompagna nel cammino di crescita. Tale relazionalità richiede al ragazzo di essere protagonista all'interno di un ambiente educativo che sollecita partecipazione, impegno e consapevolezza delle scelte compiute.

Consci che la classe non può essere il solo ambiente per sviluppare questa relazionalità, l'Istituto propone un modello di scuola a tempo pieno che favorisca la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica, il dialogo con i docenti, la socializzazione con le altre classi e con i ragazzi più deboli. In questo senso, la comunità educante considera i momenti extrascolastici come delle occasioni uniche per riscoprire un modo diverso di stare assieme.

I docenti sono invitati a maturare sempre di più la consapevolezza del loro ruolo di accompagnatori del processo di crescita, di tutor, di facilitatori di un processo di apprendimento di cui non sono i titolari, di generatori di fiducia e di guide emotive per far crescere il senso di efficacia e di speranza negli allievi.

Da alcuni anni, il collegio dei docenti si sta impegnando nello studio di modelli didattici ed educativi che da una parte incarnino le intuizioni pedagogiche del Fondatore, dall'altra permettano il raggiungimento degli standard di apprendimento richiesti oggi alla scuola.

La sperimentazione didattica condotta dall'Istituto trova fondamento nei metodi di apprendimento cooperativo e il lavoro a progetto che rendono l'alunno protagonista del processo educativo e favoriscono lo sviluppo della capacità di risolvere problemi (*problem solving*), la creatività e il senso critico. In particolare il nostro Istituto si propone di impostare una didattica che si basa sulle strategie didattiche di seguito approfondite.

Metodo C-School

A partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, l'Unione Europea (UE) ha riconosciuto l'opportunità di promuovere una visione più olistica della persona e la necessità di sostenere i cittadini anche nella vita personale, affinché sviluppino competenze strategiche per la crescita economica e sociale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato quindi delle "competenze chiave di cittadinanza" o *life skills* ritenute necessarie per lo sviluppo integrale del cittadino.

Parallelamente la UE ha formulato delle linee guida che riguardano più strettamente il sistema produttivo, integrando quanto stabilito a Lisbona. Europa 2020, varata nel 2010, identifica il perseguimento di uno sviluppo intelligente (attraverso lo sviluppo di un'economia basata su conoscenza e innovazione), sostenibile (in termini ecologici ed economici) ed inclusivo (per favorire la coesione sociale e territoriale). Emerge quindi la necessità di

valorizzare l'innovazione, la crescita individuale e l'inclusione per un'evoluzione coerente con i bisogni attuali e futuri.

Risulta evidente che non è possibile delegare la formazione di questa competenza alle imprese, ma deve essere favorita dal sistema scolastico e promossa e sostenuta dal territorio, dalle istituzioni e dal tessuto sociale.

Partendo da queste considerazioni, un gruppo di docenti dell'Istituto, dopo una fase iniziale di ricerca, formazione e sperimentazione, condivisa con alcune realtà dell'ambito universitario come HIT, C-Lab e Design Research Lab, ha introdotto nella didattica alcune tecniche e strumenti che mirano a sviluppare il *problem solving* complesso. Il metodo, che abbiamo nominato C-School, si è sviluppato e consolidato negli anni fino a trovare una sua configurazione strutturata che viene applicata nelle classi dalla prima alla quinta con un sistema di progressivo approfondimento e crescente complessità volti all'apprendimento di un modello di design inteso in senso lato, come fattore in grado di generare una crescita sostenibile, benessere, competitività ed innovazione.

Project-Based Learning

Il *Project-Based Learning* (PBL) è un nuovo approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico, al contrario dell'approccio accademico tradizionale che promuove la memorizzazione meccanica delle nozioni alienate dai loro usi concreti nel mondo reale. L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire alle giovani generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura del mondo che dovranno prepararsi ad affrontare. Nato all'interno delle facoltà di medicina statunitensi, si è rivelato uno dei metodi migliori per l'apprendimento.

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e a risolvere conflitti per prepararsi a un mondo del lavoro che chiede sempre più questo tipo di competenze.

Materie integrate

Per garantire un apprendimento organico e integrato, si tende a favorire progetti in cui le materie sono presentate in forma aggregata ed interdisciplinare.

Social and Emotional Learning

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e risolvere conflitti. Tutti insegnamenti specifici che affrontano lo sviluppo della sfera emotiva e sociale degli studenti.

Valutazione tramite metodologie di Assessment

Le pratiche valutative basate sulle metodologie di assessment permettono di misurare realmente le competenze degli studenti, sia quelle legate alla sfera cognitiva, sia quelle legate a quella emotiva e sociale. La multidimensionalità della valutazione garantisce trasparenza e oggettività.

In accordo - formale e sostanziale - con quanto dichiarato nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, da diversi anni la scuola è impegnata in un processo volto ad innalzare la preparazione culturale e tecnica degli allievi. Lo sviluppo del settore grafico richiede alla figura professionale sempre maggior autonomia gestionale, operativa e decisionale ed una preparazione culturale che consenta di leggere il contesto storico, sociale ed economico ai fini di dirigere i processi comunicativi e produttivi in modo efficace.

1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL CORSO ANNUALE

Caratteristiche e obiettivi generali del corso annuale

Come recitano le linee guida provinciali:

“il corso annuale, che si conclude con l'esame di Stato, favorisce ulteriormente, attraverso l'elaborazione e la riflessione critica del sapere, del fare e dell'agire impiegate in maniera organizzata e sistematica:

- la crescita educativa, culturale e professionale dello studente;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni;
- l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Nello specifico coloro che portano a termine il corso annuale sono posti nella condizione, rispetto agli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, di disporre di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio e sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali - anche matematici - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi, di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica ed un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Le competenze già acquisite nell'ambito tecnico-professionale vengono potenziate e consolidate, e costituiscono il riferimento di base per l'acquisizione di altre nell'area generale, legate a saperi teorici e formalizzati. Il corso annuale, infatti, è orientato soprattutto alla promozione delle competenze di tale ambito, nella direzione della padronanza degli strumenti culturali e delle metodologie critiche sopra evidenziate.”

Settori di riferimento

L'offerta dei corsi è articolata nei seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente
- Industria e Artigianato
- Servizi

Il corso di cui è titolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli è quello "Industria e Artigianato".

Aree di apprendimento

Il curriculum, in coerenza con il percorso seguito dallo studente (nello specifico con la tipologia di articolazione dei risultati di apprendimento nel biennio - Obbligo di istruzione, D.M. n. 139/2007 - e nel terzo/quarto anno - Standard delle competenze di base, Accordo Stato-Regioni 27 luglio 2011) e con l'impianto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, è strutturato nelle seguenti aree di apprendimento:

- area linguistica
- area matematica, scientifica e tecnologica
- area storico socio economica
- area tecnico-professionale

Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono descritti e declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze nel rispetto della fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Nello specifico:

- le competenze delle aree di apprendimento linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica vengono individuate, da un lato, in rapporto di continuità e sviluppo con gli standard minimi nazionali delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale e, dall'altro, tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;
- le competenze dell'area tecnico-professionale si innestano sui risultati di apprendimento specifici del quarto anno nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della figura di tecnico professionale. Ciò riguarda in particolare la promozione e lo sviluppo della riflessione critica, della scelta, del controllo di senso e di valore, dell'intenzionalità, del monitoraggio e del controllo strumentale dell'azione professionale.

Dimensionamento e articolazione oraria

Il monte ore complessivo minimo per gli studenti è di 990 ore.

- La quota percentuale oraria complessiva dedicata allo sviluppo delle competenze delle aree di apprendimento, linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica non deve essere inferiore al 70 % del monte ore complessivo;
- All'area di apprendimento tecnico-professionale deve essere dedicata una quota oraria non inferiore al 20% del monte ore complessivo.
- Nell'ambito dei piani di studio provinciali sono anche definite le modalità di utilizzo del restante 10% del monte ore complessivo in riferimento alle aree di apprendimento qui indicate.

Accesso al corso

L'accesso al corso, da parte dello studente in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale,

avviene attraverso l'accertamento, secondo modalità definite dalla struttura provinciale competente, della presenza dei prerequisiti necessari al successo formativo.

Con le nuove indicazioni operative introdotte dalla Circ. prot. n. 395730 del 24/05/2024

(<https://www.vivoscuola.it/Atti-e-Normativa/Circolari/Nuova-procedura-di-accertamento-dei-prerequisiti-per-l-accesso-al-CAPES-a-partire-dall-a.-f.-2024-2025>) le modalità di accertamento dei requisiti per l'accesso sono stati modificati.

La procedura si compone da un test di accertamento computer based e da un colloquio. I contenuti e la modalità di svolgimento del test sono a carico della Provincia di Trento e viene somministrato online con le stesse modalità e tempistiche per tutti i settori.

La prova è composta da 20 domande chiuse e/o a scelta multipla, di cui 10 di italiano e 10 di matematica. Le domande, uguali per tutti gli studenti, sono randomizzate nell'ordine e nelle risposte.

Il punteggio minimo per l'ammissione all'iscrizione al CAPES è di 30 punti su 60. Il punteggio massimo è di 60 punti su 60.

Il colloquio si svolge in presenza presso la sede scelta solo in caso di superamento del Test di accertamento secondo il calendario stabilito dalla Commissione. Il punteggio massimo attribuito al colloquio è di 30 punti su 60, articolati dalla Commissione per motivazione e disponibilità all'impegno, competenze meta-cognitive, competenze comunicative secondo la tabella riportata nella determinazione del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 5166 di data 21/05/2024. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio che determina l'idoneità all'iscrizione al CAPES è di 15 punti su 30.

La Commissione è composta da:

- a) presidente: Dirigente o Direttore, Direttore di Unità operativa, Responsabile di sede, Collaboratore del Dirigente, Vicedirettore della sede dove si svolge la procedura o di altra Istituzione formativa provinciale o paritaria;
- b) esperto in materia di valutazione, orientamento, risorse umane o bilancio di competenze
- c) due docenti interni alle Istituzioni formative, individuati in funzione delle competenze indagate nel test (matematica e italiano)

1.3.Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato

Settore Industria e Artigianato

Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: *“Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.*

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticipare i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario ed universitario, ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Profili in uscita dal IV anno

Per i profili in uscita dal IV anno dei tre percorsi di provenienza, si rimanda alla delibera n. 1681 del 3.08.2012, Allegato n. 1.

Nello specifico sono interessati i percorsi formativi che rilasciano i seguenti titoli:

- Tecnico dell'abbigliamento
- Tecnico dei prodotti tessili per la casa
- Tecnico grafico multimediale
- Tecnico edile
- Tecnico della carpenteria edile in legno
- Tecnico del legno
- Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT (<https://codiceateco.it/>) e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

1.4 Quadro orario annuale

AREA APPRENDIMENTO	MATERIA	media oraria settimanale	ore annuali
AREA LINGUISTICA	Lingua e letteratura italiana	6/7 ore settimanali	198
	Lingua straniera - Inglese	3 ore settimanali	99
AREA STORICO SOCIO-ECONOMICA	Storia	3 ore settimanali	132
AREA SCIENTIFICA	Matematica	4 ore settimanali	132
	Fisica	3 ore settimanali	99
AREA TECNICO PROFES	Tecniche di produzione e organizzazione	3 ore settimanali	99

SIONALE	Project work	Progettazione	6/7 ore settimanali	198
		Social Media marketing	1 ora settimanali	33
TOTALE				990

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Prof.ssa Laura Filippi	docente	Lingua e letteratura italiana Lab. scrittura
Prof.ssa Katia Avi	docente	Lingua e letteratura italiana - Lab. scrittura
Prof.ssa Anna Elena Nicoletti	docente	Lingua e letteratura italiana - Lab. scrittura
Prof.ssa Alice Bertoluzza	docente	Lingua straniera - Inglese
Prof.ssa Katia Avi	docente	Storia
Prof.ssa Laura Filippi	docente	Storia dell'arte
Prof.ssa Laura Urbani	docente	Matematica
Prof. Emanuele Damiani	docente	Fisica
Prof. ssa Francesca Stoppa	docente	Tecniche di produzione e organizzazione
Prof.ssa Maria Gabriela Rodriguez	docente	Project Work
Prof.ssa Elisa Lorenzoni	docente	Project Work- Progettazione e Social Media marketing - CLIL

2.2 Continuità docenti

Vista la natura delle quinte CAPES non si può parlare di una reale continuità nemmeno scolastica visto che gli allievi che compongono la classe provengono da classi e addirittura da scuole diverse.

Si segnalano nella seguente tabella solo quei casi in cui i docenti hanno insegnato, negli anni precedenti, ad una parte del gruppo dell'Istituto Artigianelli.

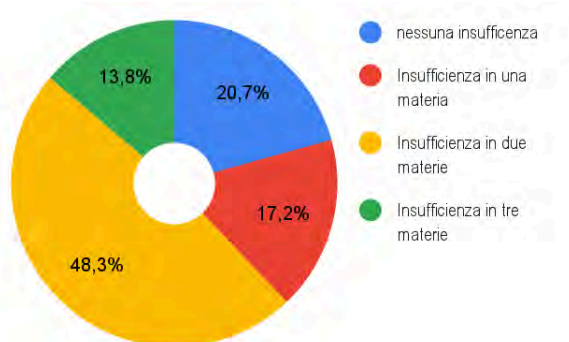
MATERIA	3^ CLASSE	4^CLASSE A	4^CLASSE B	5^ CLASSE B
Lingua e letteratura italiana	Prof. Laura Filippi, Melania Bertin, Andrea Massironi (laboratorio scrittura e analisi del testo letterario)	Prof.sse Katia Avi e Laura Filippi (lab scrittura) Prof.ssa Katia Avi (Letteratura e Arte)	Prof.sse Katia Avi e Laura Filippi (lab scrittura) Prof.ssa Laura Filippi (Letteratura e Arte)	Prof. ssa Laura Filippi e Katia Avi
Inglese	Prof. Alice Bertoluzza, Sarah Covi, Rachele Villani	Prof.ssa Saltori Giada	Prof.ssa Alice Bertoluzza	Prof.ssa Alice Bertoluzza
Storia	Prof. Laura Filippi e Andrea Massironi (Storia dell'arte e della grafica)	Prof.ssa Katia Avi	Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Katia Avi
Matematica	Prof.ssa Laura Urbani, Barbara Planchestainer, Chiara Ziglio	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani
Tecniche di produzione e organizzazione				Prof.ssa Francesca Stoppa
Project Work		Prof.ssa Elisa Lorenzoni (parte di WEB)	Prof. Christian Gomasasca (parte di WEB)	Prof.ssa Maria Gabriela Rodriguez

2.3 Composizione e storia classe

La classe è costituita da 25 alunni, 15 femmine e 10 maschi. Di questi, 21 provengono dal percorso del C.F.P. Artigianelli, 3 dal Centro Moda Canossa di Trento e 1 dal Centro Formazione Professionale ENAIP. Risulta importante segnalare che 2 allievi presentano una certificazione di DSA di cui si allega la relazione di presentazione alla commissione e il PEP.

Risulta importante segnalare che la selezione in ingresso al quinto anno CAPES l'anno scorso ha consentito l'ingresso al 99% dei candidati. Questo non ha favorito la consapevolezza dell'impegno richiesto per affrontare questo anno scolastico. Nello specifico 4 studenti, oltre ai 25 citati sopra, si sono trovati in difficoltà nel corso dell'anno scolastico e hanno deciso di ritirarsi dagli studi.

Per capire il livello complessivo di preparazione degli allievi ed impostare la programmazione annuale a inizio anno scolastico le classi hanno svolto una prova di allineamento nelle principali discipline di carattere teorico: Italiano, Matematica e Inglese. I risultati sono rappresentati dal seguente grafico:



La classe si è distinta da subito per una marcata eterogeneità, è emersa una forte diversità tra gli studenti, sia per livelli di preparazione sia per interessi e attitudini.

Alcuni ragazzi hanno mostrato costanza e impegno nello studio, mentre altri hanno avuto difficoltà nel seguire il percorso scolastico con regolarità. Questa varietà si riflette anche nelle modalità di apprendimento: c'è chi predilige un approccio più teorico e analitico, chi invece ha bisogno di strumenti pratici e concreti per assimilare i contenuti. Il percorso del quinto anno, rispetto a quelli precedenti, ha un'impronta maggiormente teorica e di conseguenza si richiedono abilità e competenze differenti. I livelli diversi hanno messo in evidenza le difficoltà relative alla comunicazione orale e alla scrittura.

Per quanto riguarda la collaborazione e il rispetto delle regole la disponibilità a collaborare si è mostrata spesso limitata. Il lavoro di gruppo e la capacità di interagire costruttivamente con i compagni hanno incontrato ostacoli, legati alla tendenza di alcuni studenti a privilegiare un approccio individualista. Il rispetto delle regole (uso dei dispositivi, assenze, ritardi) e dei ruoli ha rappresentato un altro elemento critico: le dinamiche di classe non sono sempre state armoniose e la gestione degli spazi e dei tempi scolastici ha richiesto interventi anche puntuali e costanti da parte dei docenti.

Anche per quanto riguarda l'attenzione e il metodo di studio sono emersi problemi, ma nel corso dell'anno c'è stato un leggero miglioramento.

Il mantenimento dell'attenzione durante le lezioni è risultato difficoltoso per molti studenti. Le distrazioni e la fatica nel seguire il flusso delle spiegazioni hanno spesso compromesso la continuità dell'apprendimento. Anche il metodo di studio si è rivelato un punto critico: alcuni

ragazzi hanno evidenziato difficoltà nell'organizzarsi autonomamente, nel sintetizzare le informazioni e nel prepararsi in modo sistematico agli impegni scolastici

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES nella scuola

L'aiuto e il servizio ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) per condizione personale, familiare o sociale rappresenta una priorità nella mission educativa dell'Ente.

Sulla base dell'esperienza effettuata in questo settore si è scelto di adottare un approccio metodologico fondato sui seguenti assi:

- la progettazione e la gestione dei percorsi affidata ad un gruppo di adulti di riferimento formato da più figure professionali che lavorano in team, in particolare i percorsi vengono progettati, gestiti e monitorati in collaborazione con il laboratorio ODFlab dell'Università degli Studi di Trento;
- la valorizzazione del consiglio di classe nel presidio del percorso;
- la valorizzazione del PEI e del PDF come strumento principale per la gestione del percorso del ragazzo.

Agli psicologi dell' ODFlab, che hanno seguito il ragazzo durante il progetto ponte nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, e ai professori del Centro è affidata la supervisione dei docenti membri dei Consigli di classe che hanno la possibilità di rivolgersi a loro per avere indicazioni sulle modalità più adeguate per aiutare il ragazzo, anche in vista di possibili difficoltà che dovessero presentarsi.

Durante l'anno scolastico, sono inoltre proposti momenti strutturati di accompagnamento da parte dei professori concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno. Operando in questo modo, si riesce ad anticipare di molto la conoscenza del ragazzo ed è possibile impostare un percorso didattico adeguato fin dai primi giorni di scuola.

Ogni ragazzo sin dal primo giorno di scuola è affiancato da un tutor dell'apprendimento che ha il compito di seguire, da un punto di vista pedagogico e didattico, il percorso dell'allievo e fare da collegamento tra le diverse discipline e tra i diversi professori. Il referente fa riferimento ad un coordinatore che si occupa di mantenere tutti i rapporti con le famiglie, con gli assistenti sociali e con gli specialisti di riferimento.

In occasione dei consigli di classe bimestrali, si valuta e si adatta il percorso del ragazzo. È il consiglio di classe, composto da docenti di cattedra e da altri professionisti dell'apprendimento, che ha in carico la gestione del percorso dell'allievo. Quest'impostazione ha favorito la condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutto il corpo insegnante coinvolto nella classe.

Oltre ai singoli progetti per gli allievi, la scuola propone momenti strutturati d'integrazione per tutti i ragazzi. In particolare le attività della pausa pranzo rappresentano momenti importanti di socializzazione.

3.2 BES/DSA nella classe

Nella classe VB si verifica la presenza di due alunni DSA - fascia B di cui si allegano le relazioni di presentazione alla commissione e i PEP.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Come già dichiarato, il corso annuale mira ad ampliare e rafforzare la dimensione culturale dell'apprendimento, accordando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale. Ciò significa proporre un apprendimento fondato su una didattica attiva, che valorizzi il sapere esperienziale già acquisito, gli individuali stili di apprendimento, le situazioni e gli ambienti formali ed informali, per giungere gradualmente all'acquisizione di un sapere più strutturato e formalizzato.

In tal senso, il corso propone un modello orientato a favorire:

- la didattica laboratoriale,
- la soluzione di problemi complessi,
- la personalizzazione dell'apprendimento,
- il lavoro cooperativo per progetti,
- l'apprendimento in modalità CLIL,
- la meta-cognizione.

4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica

Progetto prove standard

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Pavoniano Artigianelli propone all'interno delle ore di italiano la somministrazione di tre prove "standard" (una per ogni trimestre), che hanno come scopo quello di valutare e, nel lungo periodo, aumentare il livello delle competenze dei ragazzi per quanto riguarda la comprensione e la scrittura di testi da testi. Scrivere in modo chiaro, dopo aver colto i nuclei essenziali di un testo, permette di esercitare un'osservazione ed una riflessione utile allo sviluppo del pensiero critico, creativo e personale, ma anche funzionale allo studio richiesto nel percorso scolastico e all'esame di Stato.

La prova somministrata non è collegata alla programmazione curricolare, ma coinvolge un aspetto trasversale a tutto il percorso scolastico, dalla classe prima alla quinta. La tipologia di testo individuata per tale prova è quella del riassunto. Essa allena a selezionare, di un testo, le informazioni fondamentali e a rielaborarle in forma ridotta, sviluppando la capacità di costruire testi concisi e coerenti e ad organizzare e gerarchizzare le idee.

La valutazione avviene attraverso la correzione delle prove da parte dei docenti del dipartimento di italiano, ma non di classe e in forma anonima, utilizzando una griglia condivisa con indicatori di competenza univoci per tutto il quinquennio, al fine di perseguire l'oggettività nel giudizio e quindi la chiarezza nella restituzione agli alunni.

L'intero processo ha l'intento di sostenere lo studente nell'attività impegnativa della scrittura, in modo da far emergere anche l'importanza di tale proposta e la sua rilevanza in quanto competenza spendibile anche professionalmente.

Il laboratorio di scrittura

In seguito a questo processo e ai primi risultati, il progetto ha permesso quindi di allargare la riflessione dal punto di vista didattico-metodologico all'interno del dipartimento su tutta la programmazione di italiano dell'Istituto con alcune riflessioni e considerazioni che hanno modificato la programmazione didattica per l'anno successivo (2018/2019).

In particolare, le ore dedicate alla produzione scritta sono state organizzate in "laboratorio di scrittura" dividendo la classe in due o più gruppi a seconda delle competenze dei ragazzi, in modo da proporre delle attività mirate a rafforzare o potenziare le competenze di ognuno. La didattica è stata programmata all'interno del dipartimento con proposte adeguate al percorso dei ragazzi e alla gradualità di complessità dei testi negli esercizi guidati in classe. In particolare per il primo trimestre del V anno si prevedeva una rapida revisione del riassunto, per poi concentrarsi sulle tipologie previste per l'esame di Stato. La programmazione è stata poi rivista in seguito alle nuove indicazioni del MIUR, di dicembre 2018, e successivi esempi di prove per il nuovo Esame di stato. In particolare, l'attività didattica si è orientata verso la stesura del testo argomentativo (tip. B e C).

Il testo argomentativo: metodi e strumenti utilizzati

A partire da dicembre, l'attività didattica del laboratorio di scrittura si è concentrata in particolare sulla stesura del testo argomentativo. Agli studenti sono stati offerti suggerimenti per la scrittura del testo sulla base delle indicazioni ricevute dai vari documenti del MIUR e dai corsi di aggiornamento frequentati dalle docenti. Nella pratica quotidiana ciò si è tradotto in modo che gli studenti fossero in grado di produrre testi il più possibile chiari, coerenti e coesi.

In particolare si è loro suggerito di affrontare la prova seguendo una procedura costante, articolata nei seguenti passaggi:

- attenta lettura della traccia proposta
- brainstorming delle idee collegate alla tematica contenuta nel testo
- individuazione della propria tesi
- riordino delle idee del brainstorming in una scaletta, suddivisa in 5 paragrafi: introduzione, 3 paragrafi di svolgimento e conclusione
- rispetto della lunghezza di 4-5 colonne del foglio protocollo (circa 500-600 parole)
- in mancanza di indicazioni precise, si è proposto agli studenti di usare la prima e/o terza persona, in base anche alle indicazioni che dovessero essere contenute nella consegna.

Si è ritenuto opportuno inoltre suggerire agli studenti di fare adeguati riferimenti al testo proposto per la tipologia B, o tramite una brevissima citazione tratta dal testo, posta tra virgolette, oppure tramite una rielaborazione dell'idea dell'autore, senza virgolette, entrambe commentate dallo studente e con menzione del nome dell'autore.

Dal momento che il testo argomentativo è molto complesso, si è preferito rinunciare ad inserire l'antitesi, per esercitare piuttosto i ragazzi ad esplicitare con chiarezza la propria tesi sostenendola con valide argomentazioni.

Si sono svolte esercitazioni costanti, seguendo la procedura illustrata e proponendo momenti di autovalutazione con griglia di correzione, sia individualmente, sia a coppie, per aumentare il livello delle competenze degli studenti nella comprensione della tipologia degli errori commessi, nella capacità di autocorrezione e nella riscrittura dei testi. In data 2 maggio si è svolta una simulazione di Prima Prova della durata di 6 h.

Infine, per quanto riguarda la parte della consegna che prevede la risposta a domande inerenti il testo, si è preferito suggerire agli studenti di scrivere separatamente le risposte a ciascuna domanda, salvo diversa indicazione fornita nella consegna.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Durante l'intero anno scolastico, le lezioni di Project Work dedicate al Social Media Marketing sono state condotte attraverso l'approccio Content and Language Integrated Learning (CLIL). L'obiettivo primario di questo percorso educativo è stato quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti la capacità di elaborare un piano di marketing sui social media per un marchio specifico, gestendo le diverse piattaforme dei social network create a tal fine.

Nella fase iniziale del corso, gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali necessarie per raggiungere tale obiettivo, lavorando costantemente con materiali didattici predisposti dalla docente in lingua inglese. Successivamente, hanno applicato tali conoscenze nell'elaborazione di un piano editoriale e di un calendario editoriale per il progetto in questione.

Le attività svolte in questa fase del programma si sono caratterizzate per l'uso frequente della lingua inglese, con l'impiego di termini specifici del settore. Questo approccio ha reso più agevole l'apprendimento e lo sviluppo del programma in modalità CLIL.

È stato evidente l'interesse, la disponibilità e l'entusiasmo degli studenti nei confronti delle metodologie adottate, testimoniando l'efficacia e l'adesione delle stesse da parte del gruppo classe.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Allievi dell'Istituto Pavoniano Artigianelli

La formazione in alternanza vede due momenti fondamentali.

Un primo stage osservativo di 120 ore avviene durante il terzo anno. Gli allievi sono impegnati in aziende trentine o estere del settore per circa 13 giorni lavorativi durante i quali interrompono le attività didattiche. L'esperienza di tirocinio con aziende estere, riservata, ad una decina di alunni che superano una selezione, si è svolta, a causa della pandemia da Covid19, attraverso un virtual exchange, ossia una collaborazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona, con aziende del settore.

Una serie di esperienze maggiormente articolate si svolge invece nel quarto anno, durante il quale gli studenti sono impegnati a scuola per 2 giorni e mezzo alla settimana, mentre per il resto del tempo in attività presso aziende del territorio. Il percorso prevede un monte ore di formazione aziendale pari a 320.

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni, è emersa la necessità di selezionare accuratamente le aziende che accolgono i ragazzi in formazione, al fine di garantire un'elevata qualità del processo formativo. Questa esigenza, maturata negli ultimi anni, consente, sulla base delle indicazioni fornite dagli allievi durante la materia di Sistemi Organizzativi del Lavoro (SOL) di terza ed in sede di colloquio motivazionale per l'ingresso in quarta, di personalizzare lo sviluppo delle competenze tecniche. In questo modo, l'azienda diventa a pieno titolo una struttura formativa e s'impegna attivamente nella formazione dei

ragazzi mettendo a disposizione attrezzature adeguate ed il personale che garantisce la qualità del percorso.

4.5 Strumenti e mezzi

Spazi ed ambienti di apprendimento

Un importante progetto di ristrutturazione ha completamente ridisegnato la struttura della scuola andando a creare un ambiente didattico basato sulla logica degli open space che permette l'implementazione di una didattica attiva e l'interazione con le diverse realtà presenti nella scuola (Università, Cooperative sociali, aziende, tirocinanti, ecc).

Gli studenti usufruiscono di diverse tipologie di spazio, ognuno di essi concepito per favorire un determinato tipo di didattica. Le aule, nella maggior parte dei casi organizzate ad isole e suscettibili di una certa flessibilità, favoriscono il lavoro in team e una diversa gestione del gruppo. L'assenza della cattedra sottolinea, simbolicamente, il ruolo del docente che si costituisce non più come un detentore del sapere, ma come un tutor dell'apprendimento che accompagna gli allievi nel proprio processo formativo.

Nel caso specifico delle classi quinte si è favorita la permanenza in un'aula per permettere agli allievi di appropriarsi di essa personalizzando l'allestimento con i risultati degli strumenti didattici utilizzati durante l'anno. Essendo la composizione delle classi eterogenea e volendo mantenere i rapporti fra studenti che prima erano in classe assieme e l'integrazione di quelli arrivati quest'anno in un unico grande gruppo le due classi quinte sono contigue e comunicanti e costituiscono un piccolo mondo a sé all'interno della scuola.

Si è rivelato particolarmente utile la presenza nelle aule di una linea del tempo che i ragazzi hanno potuto realizzare e arricchito con i propri contributi man mano che i diversi argomenti di storia, letteratura e storia dell'arte venivano sviluppati, cogliendo l'interazione queste materie.

Entrambe le aule sono dotate di rete wi-fi e di prese corrente sui tavoli e tutti gli studenti possiedono un computer portatile. In questo modo anche le ore di laboratorio ed i lavori di gruppo si possono svolgere in aula.

Tempi del percorso Formativo

In occasione della revisione dell'anno effettuata nel mese di giugno 2012 il collegio docenti dell'Istituto si è interrogato su quali fossero le modalità più opportune per una didattica efficace e coinvolgente che possa, al tempo stesso, rispondere alle mutate metodologie di apprendimento e al contempo raggiungere le competenze di alto profilo richieste agli operatori del settore. Sono state proposte e vagliate molte soluzioni. Tra le più importanti decisioni che segneranno l'impostazione anche del presente anno scolastico ricordiamo:

- vengono tolti i campanelli; ogni docente gestirà autonomamente eventuali momenti di pausa della classe.
- le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:20 alle 16:20 con unità orarie per lo studente di un'ora.

Gli studenti del quinto anno rimangono a scuola per due pomeriggi in settimana, in particolare il lunedì ed il giovedì.

A partire dall'anno scolastico 2018–2019 si è deciso di confermare una valutazione trimestrale degli apprendimenti.

4.6 Attività recupero e potenziamento

Per quanto riguarda le attività di potenziamento sono state attivate delle ore extrascolastiche (lunedì pomeriggio) in cui si è dato supporto agli studenti che mostravano difficoltà nelle materie scientifiche ed in inglese. La frequenza era volontaria.

Le attività di recupero si sono svolte all'interno delle singole materie.

4.7 Progetti didattici

Orientamento scelte future

I ragazzi che già precedentemente frequentavano l'Istituto Artigianelli hanno partecipato da settembre 2023 al progetto CLOTO che mirava a contrastare la dispersione scolastica o la mancata acquisizione di competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari o all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un percorso di orientamento.

Le classi quinte, pur nella loro nuova configurazione, hanno proseguito con la progettualità.

In seguito le fasi del progetto:

- 5 mesi al modulo EXPLORE: la finalità del modulo era quella di diffondere e disseminare nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente. All'interno del laboratorio i ragazzi hanno potuto partecipare a percorsi didattico-esperienziali attraverso diverse aree tematiche, prendendo parte a giochi, sfide e laboratori, interagendo continuamente con sé stessi, i compagni, gli educatori del Laboratorio e le tecnologie digitali.
- 5 mesi al modulo ENVISION: laboratorio innovativo che, mediante un percorso guidato, affronta le tematiche dell'innovazione attraverso la generazione di idee e la creazione di progetti sulla base di reali bisogni di aziende territoriali. Il modulo sarà supportato da un'innovativa piattaforma digitale di coprogettazione sviluppata all'interno del progetto Foundation Open Factory da Fondazione Caritro tramite la startup Another Brick. All'interno di questo modulo i ragazzi svilupperanno competenze imprenditoriali, di problem solving, di gestione dei team e di progettazione.
- e 5 mesi al modulo EMPOWER: percorso che ha l'obiettivo di preparare i ragazzi al mondo del lavoro attraverso un modello innovativo che coinvolge specialisti e innovazione tecnologica. All'interno di questa parte si ha l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli delle competenze necessarie a entrare nel mondo del lavoro e i corsi di studio che possono arricchire il bagaglio culturale degli stessi. Nella seconda parte, grazie a tecnologie innovative, verrà messa a sistema una palestra digitale di allenamento volta a migliorare la capacità di gestire in modo efficace i colloqui di lavoro da parte dei candidati.
- ROLE MODELING: questo modulo sarà attivo per tutta la durata dei 15 mesi e porterà all'interno delle scuole figure di successo che condivideranno il loro percorso per ispirare gli studenti e spronarli a mettersi in gioco e ad affrontare nuove sfide.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, i ragazzi hanno avuto l'occasione di usufruire del supporto della Dott.ssa Denise Fox, esperta del settore (psicologo del lavoro) che ha cercato di fornire strumenti per partire dalla consapevolezza di sé, delle proprie capacità e punti di debolezza e dei propri obiettivi per costruire un progetto di vita consapevole.

Le attività svolte hanno avuto come scopo principale quello di rendere consapevoli i ragazzi dei propri bisogni, raccogliere le loro esigenze e, in secondo luogo, sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'orientamento scolastico e fornire informazioni di base sulle possibilità future.

Anche in questo caso la partecipazione dei ragazzi era volontaria ed organizzata nei pomeriggi liberi.

4.8 Percorsi interdisciplinari

Progetti interdisciplinari

Nell'ambito dell'Area Tecnico - Professionale, gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

La condivisione di saperi, tipica del Corso Annuale al quale possono accedere ragazzi provenienti da diversi percorsi, si era dimostrata negli anni un importante valore aggiunto. Anche quest'anno, è stata confermata la collaborazione con il quinto anno CAPES del Centro Moda Canossa (CMC) al fine di mantenere questa caratteristica.

Per la parte del Project work, quindi, la classe ha lavorato insieme alla classe quinta del CMC con le rispettive docenti di PW, con l'obiettivo di condividere il **know-how** e creare un gruppo di lavoro con **competenze miste**.

Il lavoro è stato organizzato in una mattina e un pomeriggio settimanali e si è svolto in diversi modi. Per la parte di presentazione, spiegazione e discussione le classi hanno lavorato tutte in un unico grande gruppo, mentre per la parte di lavoro pratico sono stati creati tre gruppi misti e le docenti hanno girato fra le tre aule.

Inoltre le materie di Project Work e Tecniche di Produzione e Organizzazione di entrambi i centri hanno lavorato in continua e proficua collaborazione durante tutto l'anno scolastico per la stesura dei lavori per l'esame di stato.

JA Impresa in Azione

"Impresa in azione" è il programma di **educazione imprenditoriale** per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Riconosciuto come forma di **PCTO** dal MIUR, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno alla scuola.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato.

La metodologia di apprendimento, che segue logiche di **learning-by-doing**, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti che sviluppano un set di competenze tecniche e trasversali – tipiche dell'autoimprenditorialità - fondamentali per la loro carriera lavorativa futura.

Un gruppo di studenti della classe parteciperà al contest regionale, che si terrà il 16 maggio presso Progetto Manifattura a Rovereto, presentando il lavoro svolto durante la materia di Project work.

Il progetto imprenditoriale è stato presentato davanti ad una giuria di esperti, mentori ed imprenditori.

4.9 Educazione alla cittadinanza

Tutte le attività proposte seguono tre macro filoni trasversali:

- quello dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile,
- quello dell'Agenda 2030
- e quello all'educazione finanziaria.

Il **primo** in quanto necessario per partecipare consapevolmente in azioni e attività che contribuiscono alla costruzione di una società migliore, partendo dalla conoscenza delle istituzioni, dei propri diritti e doveri costituzionali e della storia locale.

Il **secondo** filone, con un focus più globale, si propone di portare in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 e contribuire così al raggiungimento del Target 4.7 dell'ONU: *Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

Il **terzo** vuole sviluppare l'alfabetizzazione economico-finanziaria con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla digitalizzazione; per consolidare la cultura del rispetto delle regole, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno di noi è titolare.

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Partecipazione. lab 2024/25

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasperi

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - L'Europa: dalle origini all'attualità

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

2 incontro - Gioco di ruolo

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

1. Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, italiano, inglese

Durata:

2 appuntamenti da 3 e 2 ore ciascuno.

Il percorso di visita è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulle principali tappe storiche che hanno reso il Trentino regione autonoma.

Obiettivi didattici:

- conoscere la biografia di Alcide De Gasperi
- conoscere la genesi storica dell'Autonomia del Trentino Alto Adige/ Südtirol
- conoscere la storia del Trentino a cavallo tra Ottocento e Novecento

1. Il Consiglio visto dall'alto

L'attività ha permesso di conoscere i rappresentanti istituzionali, comprendere i meccanismi di funzionamento delle sedute, avvicinarci ai temi ed ai contenuti trattati in aula. Il momento di partecipazione alla seduta è preceduto da un incontro formativo tenuto dal Team Conosciamo Autonomia per contestualizzare il luogo e i contenuti dell'attività.

2. Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.

3. Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento.

I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso condiviso.

Sfide del terzo millennio | Agenda 2030

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione, Project work

Metodologia didattica:

Ricerca individuale, presentazione alla classe e discussione/dibattito.

- In TPO: Ciascuno studente analizza, approfondendolo, uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Ne identifica lo stato di attuazione locale, nazionale o internazionale e ne analizza gli elementi di criticità. Durante l'esposizione alla classe, si confronta con il docente in una discussione/dibattito volta a far emergere le sue considerazioni personali.
- In PW: Gli studenti, divisi in piccoli gruppi e ripartendo da quanto fatto in TPO, analizzano gli obiettivi dell'Agenda 2030, approfondendo il reale significato di ogni obiettivo e le sue declinazioni in atti concreti. Partendo da questa analisi e attraverso una successione di esercizi (tecniche del Design Thinking) gli allievi individuano le tematiche sulle quali è possibile lavorare nei progetti annuali di PW. In una fase successiva ogni studente declina le tematiche generali in problemi concreti che possono essere risolti entro i vincoli posti dagli obiettivi della materia Project work. Le docenti selezionano i problemi più efficaci e gli presentano alla classe. Partendo da queste proposte si formano i gruppi di lavoro dell'anno.

Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Project work e Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: visione film e lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Viaggio a Trieste 26-28 maggio 2025

Progetto di apprendimento rivolto alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.

Obiettivi didattico/formativi specifici sono:

- l'apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa, attraverso una didattica "non formale"; in particolare visita alla Risiera di San Sabba, al sacrario militare Redipuglia, alla Foiba di Basovizza, alla città di Trieste.
- l'apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la formazione e l'esperienza del viaggio; in particolare visita al M9, Museo del Novecento di Mestre con due laboratori didattici

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

30/9/24	Progetto CLOTO - Incontro con le altre scuole a Trento
29/10/24	Prima simulazione seconda prova TPO
2/12/24	Progetto educazione alla cittadinanza europea
10/12/24	Progetto educazione alla cittadinanza europea
17/12/24	Seconda simulazione seconda prova TPO
5/2/2023	Progetto montagna - Giornata sulla neve
7/3/25	Progetto CLOTO - Incontro con le altre scuole a Rovigo
10/3/25	Attività "La Trento fascista" - percorso con il Museo Storico
11/3/25	Terza simulazione seconda prova TPO
18-20/3/2023	Prove Invalsi
7/04/2025	Attività "Autonomia ieri e oggi"
15/4/2025	Simulazione prima prova
6/05/2025	Partecipazione alla seduta del Consiglio Provinciale
12/5/2025	Partecipazione alla mostra sulla moneta
16/05/2025	Progetto "Imprese in azione"
21/05/2025	Quarta simulazione seconda prova TPO
23/5/2025	Simulazione colloquio orale
26-28/5/2025	Viaggio formativo a Trieste

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Vedi programmazione in allegato

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata continua e coerente con i risultati attesi. Ha avuto carattere formativo, ovvero è stata finalizzata al costante miglioramento dei processi di apprendimento dei singoli studenti.

Le schede di valutazione, allegate per ogni materia, rispondono ad un criterio di affidabilità nel senso che il margine di soggettività, inevitabile nella valutazione, viene ridotto grazie all'uso degli indicatori e dei descrittori di livello. Rispondono inoltre ad un criterio di trasparenza, in quanto vengono condivise con gli studenti per aiutarli a discriminare aspetti diversi di una prestazione.

Le competenze trasversali e di cittadinanza e la meta-cognizione sono state valutate attraverso i lavori di gruppo e l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno della classe.

La valutazione è stata comunicata tempestivamente attraverso i colloqui con gli allievi e con le famiglie e la scheda di valutazione periodica.

In allegato le griglie di valutazione delle materie.

Criteri collegiali di valutazione assunti dal Consiglio di Classe

Sono stati adottati collegialmente dal Consiglio di classe alcuni criteri di valutazione in riferimento alla motivazione e all'interesse dell'alunno, all'impegno, al comportamento e alla sua partecipazione all'attività didattica.

Per quanto riguarda il rispetto del contratto formativo, si sono tenuti in considerazione:

- il rispetto delle regole dell'istituto.

Per quanto riguarda motivazione e interesse, si sono tenuti in considerazione:

- la curiosità culturale;
- l'approfondimento degli argomenti trattati;
- la collaborazione attiva con l'insegnante;
- la capacità d'interazione con i compagni;
- la preparazione diligente delle lezioni;
- la conoscenza dei contenuti;
- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- la partecipazione attiva alla proposta didattica e alle attività extrascolastiche.

Per quanto riguarda il rapporto con i compagni e i docenti hanno particolare importanza ai fini della valutazione:

- la condivisione dei problemi della classe;
- la capacità di dialogo e di relazioni interpersonali.

Per quanto riguarda la voce presenze, assenze e ritardi si sono presi in considerazione:
frequenti ritardi o assenze immotivati;

- assenze “strategiche”

Il Consiglio di classe ha deliberato la seguente tabella per l'attribuzione dei punteggi di condotta:

INDICATORI	PUNTEGGIO
Rispetto contratto formativo	2
Motivazione e interesse	2
Rapporto con compagni e docenti	2
Presenze, assenze, ritardi	4
Totale	10
Note e richiami	-1

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il consiglio di classe decide in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto in particolare dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale, risultati che devono essere non inferiori a sei decimi per ogni singola area di apprendimento e per il comportamento.

Per quanto riguarda conversione dei punteggi ottenuti negli esami di qualifica e diploma si fa riferimento alla tabella A dell'OM 62 del 2017 e successiva conversione in /50 dell'OM 65 del 2022.

6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo;
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nel corso dell'anno 2018/2019 il Dipartimento di italiano ha predisposto griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

In seguito alle recenti disposizioni del MIM, sono state introdotte nuove griglie di valutazione per attenersi alle disposizioni ministeriali, successivamente utilizzate per la correzione delle simulazioni di Prima prova. In particolare si è utilizzata la versione definitiva per la correzione della simulazione del 20 aprile 2023.

Il Dipartimento ha adattato i descrittori e modulato i punteggi in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell'argomentazione.

Pertanto, la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno, sia quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di indirizzo

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari	5
	Conoscenza completa degli argomenti	4
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base	3
	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	2
	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie adottate nella loro risoluzione	Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata	8
	Metodologie per la risoluzione originali e articolate	7
	Comprensione ed analisi adeguate	6
	Metodologie per la risoluzione articolate	5
	Comprensione ed analisi superficiali	4
	Metodologie per la risoluzione basilari	3
	Comprensione errata ed analisi non adeguata	2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	4
	Ampia e corretta	3
	Dettagliata e con molti collegamenti	2
	Essenziale e/o con qualche imprecisione	1
	Semplice e/o con pochi collegamenti	1
	Inconsistente con vari errori	1
	Povera e superficiale	1
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Appropriata, varia e ben costruita	3
	Essenziale ma appropriata / varia ma non sempre appropriata	2
	Essenziale e/o non sempre appropriata	1
TOTALE		/ 20

6.5 Griglie valutazione colloquio

Per la valutazione del colloquio orale, verrà utilizzata la griglia proposta dal O.M. n. 65 di data 14 marzo 2022 relativa agli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Allegato A).

7. INDICAZIONE SU PROVE

Le prove sono state somministrate tenendo conto di una distribuzione in unità orarie da 60 minuti. La votazione in ventesimi e i criteri di valutazione sono stati esplicitati agli studenti. I criteri di valutazione sono stati concordati in sede di Consiglio di Classe. I testi delle prove assegnate e le griglie di correzione sono parte integrante del presente documento (vedi capitolo precedente e allegati).

7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)

Data:

15/4/2025	Simulazione prima prova
-----------	-------------------------

Argomento

Per la prova di italiano si è consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana.

È stata organizzata una simulazione di prima prova nella data sopra indicata. Le tracce somministrate sono state quelle proposte dal Miur nella sessione straordinaria dell'Esame di Stato del 2023.

7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)

Per la prova di Tecniche di Produzione e di Organizzazione è consentito l'utilizzo del computer ed ha una durata di 5 ore continuative. Sono state effettuate quattro simulazioni di seconda prova nelle date sotto indicate. Le tracce somministrate sono state strutturate dal docente di Tecniche di produzione e organizzazione in risposta alle nuove direttive riguardo l'esame di stato.

Data:

29/10/24	Prima simulazione seconda prova TPO
----------	-------------------------------------

17/12/24	Seconda simulazione seconda prova TPO
----------	---------------------------------------

11/3/25	Terza simulazione seconda prova TPO
---------	-------------------------------------

21/05/2025	Quarta simulazione seconda prova TPO
------------	--------------------------------------

MATEMATICA

Docente: Laura Urbani

MATE-VB-UD 1: Allineamento delle conoscenze

25 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Padroneggiare i concetti base, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente risolve ed interpreta graficamente equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Lo studente risolve problemi geometrici e reali utilizzando le relazioni trigonometriche.

Abilità sviluppate

- Conoscere ed applicare le procedure di calcolo numerico e algebrico.
- Risolvere equazioni di primo e secondo grado ed utilizzarle nella soluzione di semplici problemi.
- Saper operare con radici e potenze.
- Impostare e maneggiare formule anche in riferimento ad altre discipline tecnico – scientifiche.
- Capire il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, ponendo particolare attenzione alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche.

Conoscenze essenziali

- Operazioni con numeri e semplici espressioni letterali.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Semplici sistemi e loro applicazione per la soluzione di problemi.
- Proporzionalità diretta, inversa e quadratica fra grandezze.
- Il piano cartesiano.
- La rappresentazione di punti.
- Il concetto di equazione nel piano cartesiano.
- Retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica.
- La retta nel piano cartesiano: pendenza della retta, intersezione con gli assi, intervalli di positività.
- La parabola nel piano cartesiano: concavità della parabola, intersezione con gli assi, andamento della parabola, intervalli di positività.
- Misura di grandezze.

MATE-VB-UD 2: Studio di funzioni

101 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente rappresenta graficamente (dominio, segno, punti significativi, limiti e derivate) una funzione algebrica (intera o fratta, razionale o irrazionale) o trascendente (esponenziale, logaritmica).

Abilità sviluppate

- Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.
- Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica.
- Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.

Conoscenze essenziali

- Andamento dei grafici di funzione.
- Linguaggio matematico specifico.
- Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano.
- Studio di funzione fratta, razionale fratta, esponenziale e logaritmica.
- Lettura dei grafici, costruzione di grafici di funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche.

- Significato di funzione, funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.
- Significato di funzione pari, dispari, crescente e decrescente.
- Significato di limite.
- Significato di funzione continua.
- Significato di derivata.
- Significato di asintoto.

Nel corso dell'anno alcune ore sono state dedicate ad altre attività, nello specifico: 1 ora per assemblea di classe, 4 ore per presentazione progetti (Calendario Strenna e Progetto Osaka), 1 ora per la Giornata sulla neve.

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Conofre
Giulia Taddei

Firma del docente

Luigi Weber

MATEMATICA - VB

Docente: Laura Urbani

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 29 studenti, provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli"; tre studentesse hanno invece frequentato in precedenza Centri professionali del settore moda e quattro studenti del settore edile. Nel corso dell'anno si sono ritirati 4 studenti.

Il programma di matematica di quinta Capes nasce dal lavoro congiunto dei docenti della materia di tutti i percorsi Capes attivati nei diversi Istituti trentini. Prevedendo classi formate da alunni provenienti da diversi indirizzi scolastici e quindi con una formazione matematica differente, il programma definito risulta essere eterogeneo e prevede una fase iniziale di allineamento piuttosto corposa.

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato molto eterogeneo e in generale la preparazione media di partenza risultava poco più che sufficiente. Nello specifico otto studenti presentavano un livello di preparazione molto basso, lacunoso nei procedimenti di calcolo numerico e algebrico e in forte difficoltà nell'individuare le strategie e le procedure da adottare rispetto alla situazione proposta; la maggior parte degli studenti gestivano con sicurezza le procedure di calcolo, mentre presentavano qualche difficoltà di astrazione; nove studenti in avvio di anno presentavano un adeguato livello di competenza dei prerequisiti richiesti da un quinto anno. Nella fase di allineamento si è quindi reso necessario un lavoro di consapevolezza delle competenze in possesso e di riflessione sul significato delle procedure adottate. Il lavoro relativo alle applicazioni geometriche aveva lo scopo di sviluppare la capacità di riconoscere delle relazioni, che permettevano di risolvere le problematiche proposte con l'ausilio di strumenti matematici, quali le equazioni di primo e secondo grado e i sistemi di equazioni. Con una buona parte del gruppo classe è stato raggiunto l'obiettivo di favorire una metodologia di approccio ai problemi ed allo studio della matematica, competenza trasferibile nello studio di altre discipline tecniche o scientifiche. Nell'applicazione sono state presentate delle situazioni e delle relazioni, che avrebbero affrontato nell'ambito della fisica.

A partire dal secondo mese sono state affrontate le competenze relative allo studio di funzioni, partendo dalla definizione generale di funzione e andando a definire il concetto di limite, asintoto e continuità. A seguire è stato dedicato ampio spazio alla trattazione delle funzioni esponenziali e logaritmiche, fissando l'attenzione sull'aspetto del calcolo, che in alcuni casi rimane un ambito di difficoltà. L'ultima parte dell'anno è stata dedicata allo studio della derivata di una funzione, dal punto di vista geometrico e algebrico. Le competenze affrontate hanno quindi permesso agli studenti di studiare e rappresentare graficamente funzioni composte, razionali, irrazionali, intere, fratte e qualche esempio di funzioni trascendenti.

L'eterogeneità e le gravi lacune dimostrate dal gruppo più in difficoltà hanno richiesto di rivedere il programma, affrontando i limiti e le derivate in modo generico e tralasciando alcune tematiche, quali le forme di indecisione dei limiti, i teoremi sul calcolo di derivata e la matematica finanziaria.

La classe ha raggiunto complessivamente una conoscenza discreta degli argomenti trattati con gradi differenziati di apprendimento. In alcuni alunni si nota una certa avversione alla materia, che, soprattutto nella parte conclusiva dell'anno, li ha indotti ad un atteggiamento poco collaborativo e disinteressato.

MODALITÀ DIDATTICHE

La lezione, principalmente frontale, prevedeva una presentazione degli argomenti, facendo riferimento a degli esempi, allo scopo di trasferire allo studente una definizione concettuale, a cui seguiva una definizione specifica con l'utilizzo di un linguaggio matematico adeguato. Accanto alla trattazione teorica risulta fondamentale il ricorso ad esercizi di tipo applicativo, utili per consolidare quanto appreso, per far acquisire sicurezza nel calcolo, per creare l'abitudine al controllo dei risultati, per consolidare la padronanza nel campo concettuale in esame.

TESTO IN ADOZIONE

Sasso L., *La matematica a colori – edizione verde per il secondo biennio vol.4* - DeA scuola

M.Bergamini, G.Barozzi, A. Trifone *MATEMATICA.VERDE Seconda edizione - Confezione indivisibile Volume 4A* - Zanichelli editore Bologna

CRITERI DI VALUTAZIONE

I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai quattro ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'unità didattica in corso. Nella valutazione delle verifiche si valuta secondo la Tavola periodica delle competenze, privilegiando le competenze relative all'unità didattica, la capacità risolutiva degli esercizi proposti e l'utilizzo di un linguaggio adeguato al contesto matematico. La maggior parte delle verifiche si è svolta scritta nel tempo di una o due ore. Nella parte conclusiva dell'anno invece è stato dato più spazio ai colloqui orali, impostandoli nell'ottica dell'interdisciplinarietà soprattutto con la materia di fisica (a partire da un fenomeno fisico, si presenta la regola e la rappresentazione grafica per poi trattare la funzione proposta e le grandezze da un punto di vista matematico).

Luca C.

STORIA 2024/2025

99 ore – Classe VA-VB C.A.P.E.S.

Docente: Katia Avi

UD 01_Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il metodo contemporaneo

Abilità sviluppate

- Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- Correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse

Conoscenze essenziali

Raccordo con i contenuti del IV anno - materiale fornito con slide e scansioni dal testo

Lettura approfondimento de Il pericolo di un'unica storia - Chimamanda Ngozi Adichie

La Destra storica

- La società industriale di massa
- L'imperialismo
- Le grandi potenze nel tardo Ottocento
- L'Italia liberale e la crisi di fine secolo

Capitolo 1 Scenario di inizio secolo

- L'Europa della belle époque pp.18-20
- L'Italia di Giolitti pp.23-27

- L'impresa di Libia (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

Capitolo 2 La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Lo scoppio del conflitto pp.32-34
- Il primo anno di guerra e l'intervento italiano pp.36-37; 39-41
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa pp.44-47
- La rivoluzione russa pp.52-57

Capitolo 3 La Grande guerra come svolta storica

- Il quadro geopolitico: la nuova Europa

Capitolo 4 Vincitori e vinti

- I difficili anni venti pp.88-92
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin pp.95-97

Approfondimento: Attività di lettura, comprensione, riflessione e restituzione sul testo de la *Psicologia delle folle*, Gustave Le Bon

Capitolo 5 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La crisi del dopoguerra pp.101-105
- Il crollo dello stato liberale pp.109-112
- Il fascismo al potere pp.113-116

Capitolo 6 La crisi del 1929 e il New Deal

- La grande crisi pp.126-128
- Il New Deal pp.128

Capitolo 7 Il fascismo

- La dittatura totalitaria pp.136-139
- Fascismo e società pp.144-148
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali (cenni) pp.153-155 ; (letture da *Noi però gli abbiamo fatto le strade*, F. Filippi)

La Trento fascista: percorso in città organizzato dal Museo storico trentino (marzo 2025)

Capitolo 8 Il nazismo

- L'ascesa di Hitler pp.160-165

- Il totalitarismo nazista pp.167-172

Capitolo 9 Lo stalinismo

- Modernizzazione economica e dittatura pp.177-180
- Terrore, consenso e conformismo pp.182-186

Unità 4

Capitolo 10 La Seconda guerra mondiale e la Shoah

- Il mondo e l'Europa negli anni trenta pp.199-201
- L'ordine europeo in frantumi pp.202-204

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale

- L'espansione dell'asse pp.208-214
- L'intervento americano e la sconfitta dell'Asse pp.216-221

Capitolo 12 L'Europa nazista: la Resistenza, la Shoah

- La Resistenza in Europa e in Italia pp.228-235
- La Shoah pp.240-245

Cenni al periodo post Seconda Guerra mondiale (bipolarismo, guerra fredda, decolonizzazione, boom economico)

Osservazioni finali

Il conteggio delle ore per unità didattica prende in considerazione anche il tempo dedicato a ripasso, verifiche e simulazioni per colloquio orale.

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Carottero

Giulia Todeschi

Firma del docente

Marco A.

STORIA

Docente: Katia Avi

SITUAZIONE DELLA CLASSE VB

La classe si è distinta da subito per una marcata eterogeneità, è emersa una forte diversità tra gli studenti, sia per livelli di preparazione sia per interessi e attitudini.

Alcuni ragazzi hanno mostrato costanza e impegno nello studio, mentre altri hanno avuto difficoltà nel seguire il percorso scolastico con regolarità. Questa varietà si riflette anche nelle modalità di apprendimento: c'è chi predilige un approccio più teorico e analitico, chi invece ha bisogno di strumenti pratici e concreti per assimilare i contenuti. Il percorso del quinto anno, rispetto a quelli precedenti, ha un'impronta maggiormente teorica e di conseguenza si richiedono abilità e competenze differenti. I livelli diversi hanno messo in evidenza le difficoltà relative alla comunicazione orale e alla scrittura.

Per quanto riguarda la collaborazione e il rispetto delle regole la disponibilità a collaborare si è mostrata spesso limitata. Il lavoro di gruppo e la capacità di interagire costruttivamente con i compagni hanno incontrato ostacoli, legati alla tendenza di alcuni studenti a privilegiare un approccio individualista. Il rispetto delle regole (uso dei dispositivi, assenze, ritardi) e dei ruoli ha rappresentato un altro elemento critico: le dinamiche di classe non sono sempre state armoniose e la gestione degli spazi e dei tempi scolastici ha richiesto interventi anche puntuali e costanti da parte dei docenti.

Anche per quanto riguarda l'attenzione e il metodo di studio sono emersi problemi, ma nel corso dell'anno c'è stato un leggero miglioramento.

Il mantenimento dell'attenzione durante le lezioni è risultato difficoltoso per molti studenti. Le distrazioni e la fatica nel seguire il flusso delle spiegazioni hanno spesso compromesso la continuità dell'apprendimento. Anche il metodo di studio si è rivelato un punto critico: alcuni ragazzi hanno avuto evidenziato difficoltà nell'organizzarsi autonomamente, nel sintetizzare le informazioni e nel prepararsi in modo sistematico agli impegni scolastici.

Nonostante queste problematiche, la classe ha comunque affrontato il percorso scolastico, in alcuni momenti è emersa la volontà di cercare strategie per superare le proprie criticità, nella capacità di studio e di organizzazione.

Un piccolo gruppo ha partecipato regolarmente alle lezioni, si è mostrato curioso e collaborativo anche a nuove modalità didattiche e stimoli vivendo con fatica la situazione generale. In generale il clima di lavoro e apprendimento è stato altalenante, a volte più faticoso per quanto riguarda il rispetto delle regole, e a volte propositivo per l'empatia nel gruppo.

MODALITÀ DIDATTICHE

Per quanto riguarda la Storia si sono affrontati i principali eventi tra la fine dell'800 e il '900, (fine della Seconda Guerra Mondiale) ma in particolare le classi hanno svolto le proposte di attività sulle conoscenze partendo dalla riflessione sulla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, La Tavola Periodica delle Competenze, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022)

La Tavola Periodica delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e apprendimento.

Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la tavola si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con studenti e studentesse.

Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni ha prodotto sulle competenze.



La Tavola periodica delle competenze ha permesso ai ragazzi di avere maggior consapevolezza sul senso delle loro attività, sulle competenze messe in atto, sulle modalità di valutazione e apprendimento che di volta in volta venivano potenziate ed esercitate con proposte finalizzate al loro sviluppo.

L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata supportata dall'utilizzo della TPC, che ha permesso maggior consapevolezza su criteri, obiettivi e livelli di competenza

TESTO IN ADOZIONE

Fossati, Luppi, Zanette, Senso storico. Vol.3, Pearson, 2016.; slide, saggi e link fornite dalla docente

ALCUNI ESEMPI DI PROPOSTE

1. Darwin e la gerarchia delle razze: approfondimento

Competenze esercitate:

- Forum
- Glossario
- Sintesi in mappa

2. Trento nella Grande Guerra:

Competenze esercitate:

- Ricerca, comprensione, produzione, riflessione
- confronto
- mappa
- efficacia comunicativa

3. La psicologia delle folle – Gustave Le Bon

Competenze esercitate:

- Lettura e comprensione
- Organizzazione
- Focus
- Acquisire e utilizzare le conoscenze
- Pensiero critico

ITALIANO 2024/2025

Docente: Katia Avi

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare la tipologia testuale
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore
- ricostruire sinteticamente il quadro storico-culturale-artistico di un'epoca

Conoscenze essenziali

La società e la cultura di fine 800

Charles Baudelaire (slide fornite dal docente)

1. La vita

2. I fiori del male

La struttura

- I temi
- **L'albatro**
- Il poeta nella grande città: **A una passante**
- Disperazione e angoscia **Spleen IV**

Simbolismo e Decadentismo in Europa (slide fornite dal docente)

Il Decadentismo

Le parole chiave del Decadentismo (slide fornite dal docente)

Il romanzo nell'età del Decadentismo

La vita come opera d'arte: Joris- Karl Huysmans

- *Il triste declino della tartaruga, Controcorrente*
- *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde (slide)
- Come si comporta un vero dandy

Giovanni Pascoli (slide fornite dal docente)

1. La vita
2. *da Myricae* (lavoro a gruppi)
 - *X Agosto*
 - *Novembre*
 - *Temporale* (attività di confronto in gruppo)
 - *Lampo*
 - *Tuono* (in fotocopia)
3. *Il fanciullino* (cenni)

Gabriele d'Annunzio (slide fornite dal docente)

1. La vita
2. Il personaggio, l'opera, la visione del mondo
3. D'Annunzio poeta
4. D'Annunzio romanziere: Il piacere
 - **Il piacere** (estratto e trama);
 - ***Tutto impregnato d'arte***
 - ***La pioggia nel pineto***
 - ***La sera fiesolana***

La nuova poesia italiana: Futuristi

1. Il Futurismo (attività in classe e manifesti futuristi)
 - Una cartolina da Adrianopoli bombardata: Zang Tumb Tumb (cenni)
 - Manifesto della letteratura futurista (in fotocopia)
 - **Filippo Tommaso Marinetti**
 - Avanguardie e futurismo (in fotocopia)
 -

Giuseppe Ungaretti (slide fornite dal docente)

- Vita d'un uomo
- La poetica (cenni)
- Da ***L'Allegria*** (selezione a scelta di poesie e realizzazione di un podcast)

Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, ...

- Sentimento del tempo (cenni)

Luigi Pirandello (slide fornite dal docente; video)

Visione e analisi del film "La stranezza"

1. La vita
2. Pirandello e la visione del mondo e della letteratura (l'umorismo; i temi)
 - ***Attività di analisi di alcune parti de Il fu Mattia Pascal***
3. Pirandello romanziere

- **Il fu mattia Pascal** (trama) e lettura di alcuni capitoli selezionati

Italo Svevo (slide fornite dal docente; video)

1. La vita
2. La coscienza di Zeno (lettura e analisi di alcuni capitoli e riflessione su temi e stile)

Giovanni Verga (slide fornite dal docente)

1. La vita
2. Le opere (cenni)
3. I temi e la tecnica, il verismo
Il verismo
4. da Vita dei campi (cenni)
 - **Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica**
5. I Malavoglia (trama e confronto con il neorealismo)

Confronto tra realismo e neorealismo

Visione di alcuni spezzoni di film neorealisti:

Roma città aperta, Ladri di biciclette, La terra trema

Giovanni Verga: I Malavoglia - Introduzione; *Vita dei campi* - L'ideale dell'ostrica

Pier Paolo Pasolini: cenni alla biografia; Pasolini giornalista (lettura e riflessione di alcuni articoli) su ruolo dei mass media, tv, intellettuale, critica alla società borghese

Italo Calvino: cenni alla biografia; ***Il sentiero dei nidi di ragno*** (lettura condivisa e attività di analisi sui capitoli del libro)

Leonardo Sciascia: cenni alla biografia; ***Una storia semplice*** (lettura e analisi dei temi e collegamenti con altri autori e contesto)

Le testimonianze della Resistenza (cenni)

Primo Levi (slide e video fornite dal docente su vita e tematiche)

1. ***I sommersi e i salvati*** - Struttura dell'opera, stile, ragioni per cui ha voluto testimoniare, tematiche (lettura di alcuni estratti)
 - **Shemà** condivisione

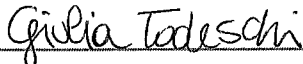
Beppe Fenoglio: cenni alla biografia; ***Una questione privata*** (cenni a temi e stile)

Gli esperti del libro siamo noi. Lettura facoltativa di alcuni romanzi su autori del 900. Alcuni ragazzi hanno letto dei libri di autori contemporanei o classici su temi affrontati durante il percorso.

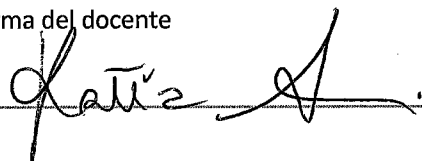
Le attività proposte: lettura autonoma e realizzazione di un video/orale di presentazione.

Competenze: Focus, Rappresentazione, Rispetto delle consegne, Efficacia, Discernimento, Organizzare le conoscenze, Pensiero critico.

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA VB

Docente: Katia Avi

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è distinta da subito per una marcata eterogeneità, è emersa una forte diversità tra gli studenti, sia per livelli di preparazione sia per interessi e attitudini.

Alcuni ragazzi hanno mostrato costanza e impegno nello studio, mentre altri hanno avuto difficoltà nel seguire il percorso scolastico con regolarità. Questa varietà si riflette anche nelle modalità di apprendimento: c'è chi predilige un approccio più teorico e analitico, chi invece ha bisogno di strumenti pratici e concreti per assimilare i contenuti. Il percorso del quinto anno, rispetto a quelli precedenti, ha un'impronta maggiormente teorica e di conseguenza si richiedono abilità e competenze differenti. I livelli diversi hanno messo in evidenza le difficoltà relative alla comunicazione orale e alla scrittura.

Per quanto riguarda la collaborazione e il rispetto delle regole la disponibilità a collaborare si è mostrata spesso limitata. Il lavoro di gruppo e la capacità di interagire costruttivamente con i compagni hanno incontrato ostacoli, legati alla tendenza di alcuni studenti a privilegiare un approccio individualista. Il rispetto delle regole (uso dei dispositivi, assenze, ritardi) e dei ruoli ha rappresentato un altro elemento critico: le dinamiche di classe non sono sempre state armoniose e la gestione degli spazi e dei tempi scolastici ha richiesto interventi anche puntuali e costanti da parte dei docenti.

Anche per quanto riguarda l'attenzione e il metodo di studio sono emersi problemi, ma nel corso dell'anno c'è stato un leggero miglioramento.

Il mantenimento dell'attenzione durante le lezioni è risultato difficoltoso per molti studenti. Le distrazioni e la fatica nel seguire il flusso delle spiegazioni hanno spesso compromesso la continuità dell'apprendimento. Anche il metodo di studio si è rivelato un punto critico: alcuni ragazzi hanno avuto evidenziato difficoltà nell'organizzarsi autonomamente, nel sintetizzare le informazioni e nel prepararsi in modo sistematico agli impegni scolastici.

Nonostante queste problematiche, la classe ha comunque affrontato il percorso scolastico, in alcuni momenti è emersa la volontà di cercare strategie per superare le proprie criticità, nella capacità di studio e di organizzazione.

Un piccolo gruppo ha partecipato regolarmente alle lezioni, si è mostrato curioso e collaborativo anche a nuove modalità didattiche e stimoli vivendo con fatica la situazione generale. In generale il clima di lavoro e apprendimento è stato altalenante, a volte più faticoso per quanto riguarda il rispetto delle regole, e a volte propositivo per l'empatia nel gruppo.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua e letteratura italiana del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento
4. fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e di pensiero.

L'attività si è articolata soprattutto in due ambiti:

Laboratorio di scrittura (2 ore settimanali) e Letteratura italiana. L'attività di scrittura e correzione dei testi è stata svolta prevalentemente durante le due ore settimanali di laboratorio scrittura.

In merito alla capacità di astrazione dei concetti, alcuni alunni hanno dimostrato di avere difficoltà a mettere da parte una logica pratico-esecutiva di fronte ad una richiesta finalizzata ad esercitare la capacità di astrazione del pensiero. Durante le ore di laboratorio di scrittura gli studenti si sono esercitati soprattutto sulla tipologia B dell'esame di Stato.

Nella fase di pre-scrittura, sono stati sollecitati ad analizzare attentamente i dossier di documenti a disposizione, ponendosi delle domande singolarmente o in gruppo, formulando un proprio pensiero sull'argomento in questione e infine stendendo una mappa e poi scaletta del testo allo scopo di far emergere idee ben sviluppate e collegate da connettivi adeguati.

Nella fase di stesura del testo si è prestata particolare attenzione alla coerenza delle idee e alla coesione.

Durante la fase della correzione si è cercato di rendere consapevoli gli studenti della tipologia di errore presente sul testo, stimolandoli a trovare la soluzione più opportuna e ad una riscrittura.

Al termine del percorso annuale, gli alunni sono in grado di leggere un testo con maggiore attenzione, impiegando più tempo, ponendosi più (e più profonde) domande sul significato delle parole, delle frasi e dei contenuti rispetto all'inizio dell'anno e hanno acquisito maggior sistematicità nella stesura del testo scritto.

Quindi sotto il profilo della produzione scritta il livello generale della classe, pur con sensibili differenze di esiti da uno studente all'altro, risulta leggermente migliorato, inoltre ciascun ragazzo è un po' più consapevole del proprio livello di competenza.

Per quanto riguarda la Storia della letteratura italiana, quest'anno il percorso è stato strutturato utilizzando delle modalità e competenze diverse rispetto agli scorsi anni, non ci si è concentrati solo su autori del primo Novecento, ma sono stati affrontati anche alcuni nomi della letteratura contemporanea mettendo in relazione le tematiche e gli snodi fondamentali che permettano di collegare e articolare una trattazione più ampia in sede di colloquio orale.

In particolare la classe ha svolto le attività partendo dalla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, *La Tavola Periodica delle Competenze*, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022)

La Tavola Periodica delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e **apprendimento**. Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la tavola si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con studenti e studentesse.

Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni ha prodotto sulle competenze.



La Tavola periodica delle competenze ha permesso ai ragazzi di avere maggior consapevolezza sul senso delle loro attività, sulle competenze messe in atto, sulle modalità di valutazione e apprendimento che di volta in volta venivano potenziate ed esercitate con proposte finalizzate al loro sviluppo.

L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

Di seguito alcuni **esempi di attività**:

ATTIVITÀ SUL FUTURISMO

Conoscenze e contenuti: video e testi sul Futurismo

Consegne:

Fase 1 - Farsi un'idea. • Dopo aver letto le pp.459-463 e visionato i video proposti creare uno schema o scheda con le caratteristiche del Futurismo. •

https://www.youtube.com/watch?v=RSSOFVOU2DM&ab_channel=ArtMediaStudioFirenze •

<https://www.raicultura.it/storia/articoli/2020/07/Marinetti-e-il-futurismo/05d98d2-5a8c-4f5a-9ad3-52dadd4564e5.html>

Fase 2 - Verificare le informazioni e rispondere alle seguenti domande: • Cos'è il futurismo? Quali principi ispirano la poetica del futurismo? Quando e dove si sviluppa? • Chi sono i principali esponenti? Quali ambiti coinvolge? Che ruolo ha il manifesto? Trovate almeno 2 esempi significativi. • Cercate un oggetto realizzato nel futurismo e descrivetelo (le attività dalla fase 2 saranno sintetizzate in alcune slide) • Realizzate un manifesto a tema Futurista o Tavola Parolibera (formato da stampare) con le parole chiave del movimento

Fase 3 - Presentazione del lavoro alla classe

Metodologia

Ascolto – Focus – ricerca – confronto - lavoro in team

Competenze dalla TPC

LEGGERE E COMPRENDERE (selezione)

COMUNICARE (selezione)

VALUTARE (selezione)

APPRENDERE (selezione)

DIGI COMP (selezione)

Valutazione: I ragazzi hanno poi ricostruito con la TPC il percorso fatto e valutato il processo e prodotto

PILLOLE SU UNGARETTI

Conoscenze e contenuti: video, appunti, poesie di Ungaretti

Consegne:

Dopo l'attività sugli appunti e l'analisi delle poesie svolta in classe realizzate un **Podcast** che presenti l'autore Giuseppe Ungaretti.

1. Il podcast deve contenere il riferimento ad almeno un **testo** analizzato in classe (poesie del primo e secondo Ungaretti) e poi gli elementi che ritenete essere utili a conoscere e apprezzare l'autore.

2. L'audio avrà una durata tra i **2 - 3 minuti**.

3. Allegate anche il file con la **scaletta** preparata per la registrazione.

Metodologia

Lettura attenta del materiale – analisi della poesia - Tecniche di realizzazione di un podcast – Strategie comunicative – Scaletta del testo - Registrazione

Competenze dalla TPC

Adeguatezza (registro adeguato al contesto comunicativo)
Conoscenze (correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali)
Organizzazione (ideare, pianificare e organizzare un discorso)
Rispetto delle consegne
Correttezza (grammaticale)
Relazione informazioni (mettere in relazione informazioni da fonti diverse)

Valutazione: i ragazzi hanno valutato i Podcast dei loro compagni attraverso un Workshop, applicando i criteri condivisi.

TESTO IN ADOZIONE

Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio, *Lo specchio e la porta. Vol.3*, Dea Scuola, 2021.
Slide, video, estratti forniti dalla docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata supportata dall'utilizzo della TPC, che ha permesso maggior consapevolezza su criteri, obiettivi e livelli di competenza. Partendo dalle competenze richieste c'è stata sia una valutazione da parte del docente che degli studenti, si sono utilizzati i livelli di competenza e anche la TPC dell'antimateria per favorire consapevolezza e metacognizione. A volte le attività di valutazione si sono svolte anche in piccoli gruppi. In allegato le TPC utilizzate.



STORIA DELL'ARTE

Docente: Laura Filippi

ITA-VA-UD 1: La storia della letteratura italiana della fine dell'Ottocento e del Novecento

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Dato un elaborato artistico del periodo fra il 1850 e il 1950 simile a quelli analizzati in aula, risponde a domande semistrutturate/strutturate riconoscendo la corrente di appartenenza, identificando i principali elementi caratterizzanti e confrontandolo autonomamente in modo opportuno con altre opere dello stesso o di altri periodi. Nel rispondere, si esprime in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Creare un quadro cronologico di riferimento
- Applicare un metodo di lettura all'opera d'arte, a un prodotto grafico o a un documento culturale
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte nel suo contesto storico - culturale
- Collegare lo stile dell'opera al periodo storico di appartenenza
- Adottare criteri di riconoscimento e decodifica dei simboli grafici

- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e della costruzione architettonica

Conoscenze essenziali

- Strumenti e strategie per l'acquisizione dei contenuti dell'arte
 - Il tardo Ottocento: la rottura con il passato accademico.
 - Realismo
 - Gustave Coubert
 - *Funerale a Ornans*
 - *Gli spaccapietre*
 - *Le vagliatrici di grano*
 - Honoré Daumier
 - *Il vagone di terza classe*
 - *Gargantua*
 - Jean-Francois Millet
 - *Angelus*
 - *Le spigolatrici*
 - Edouard Manet
 - *Colazione sull'erba*
 - *Olympia*
 - *Il bar delle Folies Bergere*
 - La fotografia ed il cambiamento nella concezione dell'arte
 - Impressionismo
 - Claude Monet
 - *Impressione, levar del sole*
 - *Papaveri*
 - *La stazione Saint-Lazare*
 - *Studio di figura en plein air*
 - *La passeggiata*
 - *Covoni, fine dell'estate e Covoni, effetto di neve*
 - *La serie della Cattedrale di Rouen*
 - Edgar Degas
 - *Donna che si asciuga i capelli dopo il bagno*
 - *La famiglia Bellelli*
 - *Cavalli da corsa davanti alle tribune*
 - *Gli orchestrali*
 - *La lezione di danza*
 - *L'assenzio*
 - Pierre - Auguste Renoir
 - *Il palco*
 - *La Grenouillere*
 - *Ballo al Moulin de la Galette*
 - *Colazione dei canottieri*
 - Alle origini del Novecento
 - Post-impressionisti
 - Paul Cézanne
 - *La casa dell'impiccato*
 - *I bagnanti*
 - *Le grandi bagnanti*
 - *I giocatori di carte*

- *La montagna di Sainte-Victoire*
- Georges Seurat e il puntinismo
 - *Bagnanti ad Asnieres*
 - *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte*
- Paul Gauguin
 - *L'onda*
 - *Il Cristo giallo*
 - *Come? Sei gelosa?*
 - *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- Vincent Van Gogh
 - *I mangiatori di patate*
 - *Notte stellata*
 - *Girasoli*
- I presupposti dell'Art Nouveau
 - Principi generali (i presupposti, William Morris, il rinnovamento del gusto e le arti applicate)
 - Antoni Gaudì
 - *Casa Battlò*
 - *Parc Guell*
 - *Sagrada Familia*
 - Gustave Klimt
 - *Il bacio*
 - *Giuditta I*
 - *Salomè (Giuditta I)*

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Comotto
Giulia Todeschi

Firma del docente

Luca Filippi

FISICA

Docente: Emanuele Damiani

FIS-VB-UD 1: Fisica

99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Lo studente riesce ad utilizzare un linguaggio specifico e formale della disciplina; a riconoscere ed utilizzare le leggi ed i principi per la risoluzione di problemi; ad analizzare i fenomeni anche di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Impiego di nozioni e conoscenze matematiche e scientifiche nella risoluzione dei problemi.
- Operare con grandezze fisiche scalari e vettoriali e con le relative unità di misura.
- Conoscere e argomentare le forze.
- Conoscere e argomentare il tema delle condizioni di equilibrio di corpi solidi e liquidi.
- Riconoscere e descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali. Lettura ed elaborazione di grafici.
- Distinguere e descrivere le varie forme dell'energia meccanica e descrivere quantitativamente e qualitativamente loro trasformazione da una forma all'altra.
- Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi e liquidi.

Conoscenze essenziali

- Grandezze fisiche, unità di misura nel Sistema Internazionale, notazione scientifica, arrotondamento, ordine di grandezza, equivalenze, conversioni, cifre significative, proporzionalità diretta, inversa e quadratica.

- Grandezze vettoriali e scalari, principali operazioni con i vettori, metodi grafici, componenti dei vettori, piano inclinato, concetti base di trigonometria.
- Massa e densità.
- Legge di gravitazione universale e forza peso.
- Forza elastica, forza di attrito statico e dinamico, equilibrio sul piano inclinato.
- Pressione: definizione, formula, principio di Pascal, torchio idraulico.
- Legge di Stevino, pressione atmosferica, principio dei vasi comunicanti.
- Spinta di Archimede e condizioni di galleggiamento.
- Moto rettilineo uniforme e moto rettilineo uniformemente accelerato; definizioni, grafici e leggi orarie.
- Caduta del grave e moto del proiettile.
- Il secondo principio della dinamica.
- Lavoro: definizione, formula e classificazione.
- Potenza: definizione e formula.
- Energia cinetica, energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica.
- Conservazione dell'energia meccanica.

Esercitazioni e ricerche

- Nel terzo trimestre è stata effettuata una esercitazione in cui studentesse e studenti dovevano calcolare e rappresentare la traiettoria di un proiettile (moto parabolico).

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Canetee
Giulia Todeschi

Firma del docente

Luigi De...i



FISICA – VB

Docente: Emanuele Damiani

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB risulta composta a inizio anno da 29 studenti, provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli" (ora ridotti a 25 a seguito del ritiro di quattro studenti nel corso del secondo trimestre) ed è risultata da subito fortemente eterogenea, sia per quanto riguarda le competenze che per la partecipazione, attenzione in classe e rispetto delle regole.

La classe ha evidenziato una generale e marcata difficoltà inizialmente anche a mantenere un atteggiamento rispettoso in classe e l'attenzione anche minima per comprendere e approfondire i concetti teorici. La situazione è migliorata durante l'anno con il configurarsi di due gruppi, uno partecipe (pur con la necessità di essere costantemente contenuto) e uno generalmente avulso a quanto fatto in classe. Le lezioni sono state svolte quasi sempre in maniera frontale.

Non è stato possibile completare il programma previsto e, pur ritornando più volte sugli stessi argomenti si è evidenziata una generale difficoltà a fare consolidare le competenze via via acquisite e alla fine dell'anno parecchi studenti presentano ancora molti elementi di debolezza.

Dal punto di vista relazionale, gli studenti hanno dimostrato, pur con alcuni elementi di criticità e a partire dalla seconda parte dell'anno, di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e, almeno per una parte della classe, nella relazione con il docente.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma è stato svolto prevalentemente tramite lezioni frontali in cui il docente presenta gli argomenti alla lavagna avvalendosi occasionalmente di dispense e/o materiali video, cercando di collegare gli aspetti teorici affrontati con situazioni concrete per favorire la comprensione dei concetti.

È stata fatta una esercitazione individuale sui moti bidimensionali.

Sono stati svolti esercizi in aula a supporto degli argomenti teorici trattati ed è stato messo a disposizione materiale a supporto del loro studio a casa su Classroom. A corredo della teoria sono stati forniti degli esercizi da svolgere a casa in preparazione alle esercitazioni e alle prove di competenza.

TESTO IN ADOZIONE

È stato suggerito l'acquisto di *"Studiamo la fisica; Giuseppe Ruffo Nunzio La Notte – Edizione Bianca – Seconda edizione"* e sono state fornite dispense dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le prove scritte la valutazione è stata condotta assegnando ad ogni esercizio o domanda un punteggio valutato in base alla correttezza del risultato, del concetto espresso o della formula riportata, al corretto uso delle unità di misura e alla terminologia adottata. Il voto finale è stato ottenuto con la somma dei singoli punteggi ragguagliati ad un massimo di dieci. Sono state fatte alcune valutazioni orali nel terzo trimestre per stimolare la capacità di formulare verbalmente le tematiche trattate e quale valutazione di recupero per miglioramento o per eventuale consolidamento del voto. Nella valutazione della esercitazione pratica si è tenuto conto sia della correttezza dei risultati sia della capacità di analisi della coerenza fra valori misurati e valori attesi dalla teoria.

24-V-PW-01

Materia: Project Work

Corso: Project Work 1 - 2 - 3



198 ore – Classe VB

Docente: Maria Gabriela Rodriguez

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Applicare metodologie per innescare processi creativi ed innovativi
- Realizzare i prodotti innovativi concordati, seguendo tutte le fasi e utilizzando una vasta gamma di strumenti del metodo C-School (programmazione, analisi di mercati, analisi dei costi, marketing, ecc.)

Abilità sviluppate

- definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- valutare le risorse disponibili (materiali e umane) e prevedere i costi
- ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del progetto
- raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti) e gestire la comunicazione del progetto
- utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

Prodotti innovativi:

- Partire dal concept
- World's CPS
- I lavori del futuro Agenda 2030

CPS (customer/client, problem, solution);

Check list per capire se l'idea innovativa può funzionare;

Fasi, documenti di contrattazione e figure per la gestione del Project Work (*metodologia C-school - il mercato delle skills*)

Strumenti di base per l'analisi del cliente e del mercato:

- analisi dei cappelli di De Bono
- benchmarking (interno, competitivo, funzionale e generico)

Value proposition design:

- personas
- profilazione del cliente
- sondaggi e interviste
- mappa del valore
- fase di fit

Naming a brand:

- fase di ricerca del nome (*attività naming a brand*)
- archetipi di Jung per la definizione della personalità di un brand
- moodboard brand
- creazione immagine attraverso logo e brand identity
- corporate image

Prototipazione:

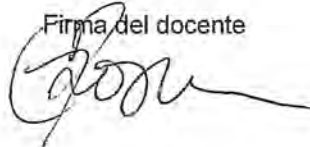
- prototipazione siti web e app: *CJM (customer Journey map)*
- *user flow, wireframe,*
- *design system,*
- *prototipo navigabile e interattivo*
- prototipazione spazi: *fase di analisi, ideazione, produzione;*
- prototipazione prodotto: *fase di analisi, ideazione, produzione;*
- organizzazione evento regole base

Presentation design

Firma dei rappresentanti di classe

Giulia Todeschi
Elena Lomatter

Firma del docente



PROJECT WORK

Docente: Maria Gabriela Rodriguez

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Relazione di Project work

Griglia 1° trimestre		
Aspetto	Indicatori (e descrittori)	Punteggio
INTRODUZIONE	completezza (motivazione, ruoli, inquadramento problematica)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito?)	0-10 pti
CPS	completezza (inquadramento generale, applicazione al progetto, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti
CAPPELLI DI DE BONO	completezza (inquadramento generale, applicazione al progetto, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici / grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti

Secondo trimestre		
Aspetto	Indicatori (e descrittori)	Punteggio
VPD - Profilazione	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti
QUESTIONARI E INTERVISTE	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti
BENCHMARKING	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti

Terzo trimestre		
Aspetto	Indicatori (e descrittori)	Punteggio
MAPPA DEL VALORE E FIT	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti
NAMING E BRANDING	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	applicazione dello strumento (corretto o no)	0-10 pti
PROTOTIPAZIONE	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0-10 pti
	funzionalità ed estetica del prodotto (corretto o no)	0-10 pti
CONCLUSIONI	completezza (teoria strumento, segmentazione target, personas, profilazione, ordine importanza, conclusione)	0-10 pti
	qualità del testo (sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0-10 pti
	approfondimento (testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato)	0-10 pti



PROJECT WORK

Docente: Maria Gabriela Rodriguez

SITUAZIONE DELLA CLASSE

È necessario premettere che il concetto di "classe" è difficilmente applicabile al caso specifico in quanto le lezioni della materia si sono svolte durante tutto l'anno a classi unite, VA e VB. La composizione dei gruppi di lavoro è volutamente mista, con alunni di entrambe le classi, privilegiando anche la collaborazione fra ragazzi provenienti da percorsi di studio diversi.

Il livello di preparazione iniziale di tutto il gruppo si è rivelato da subito molto eterogeneo e le metodologie didattiche proposte si sono dimostrate difficili da comprendere, soprattutto da parte di un gruppo di studenti. Per questo motivo è stato necessario svolgere un forte lavoro di affiancamento e di tutoraggio. Per una frazione della classe questa attività si è dimostrata sufficiente e sono stati in grado di mantenere la costanza, l'interesse ed un adeguato coinvolgimento; mentre un'altra parte ha incontrato molte difficoltà nel mantenere un ritmo di lavoro efficace.

Inizialmente si è riscontrata una certa difficoltà nel passaggio da una logica di progettazione di prodotto, tipica dei percorsi precedenti, a quella di gestione di processo proposta quest'anno. Nel corso del tempo la maggior parte degli allievi ha registrato dei progressi, ottenendo dei risultati complessivamente soddisfacenti. In alcuni casi permangono delle difficoltà.

Sotto il profilo relazionale, gli studenti hanno dimostrato una buona capacità di stabilire relazioni positive sia tra di loro che con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

La materia fa parte dell'area tecnico-professionale e si pone come obiettivo principale quello di dare continuità e compimento ai percorsi precedenti, potenziando le capacità progettuali degli studenti, passando da un approccio di progettazione di prodotto ad uno di gestione di processo.

La materia prevede il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Le competenze di progettazione implicano la capacità di muoversi nella complessità e di scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili e, se possibile, originali e innovative. In tal senso, risulta più importante il processo di ricerca e sperimentazione anziché il risultato raggiunto in termini di prodotto. Acquisire queste competenze significa pianificare e gestire azioni diverse, con attenzione ai tempi di realizzazione; significa prevedere e organizzare il lavoro con precisione e rigore, ma anche affrontare l'imprevisto modificando le azioni con flessibilità. Significa anche essere competenti, a vari livelli, rispetto all'ambito disciplinare e professionale entro cui un progetto/problema si situa.

La programmazione della materia tiene conto della diversa provenienza degli studenti e lascia ampia scelta all'espressione delle competenze acquisite negli anni precedenti. Si dà ai ragazzi la possibilità di lavorare a progetti legati ai diplomi raggiunti, auspicando la realizzazione di progetti multidisciplinari che consentano la collaborazione fra di loro.

Lo sviluppo del Project Work viene svolto in gruppo (formato da 3 studenti), in modo da incentivare la collaborazione e la contaminazione di studenti con background diversi all'interno del team di lavoro.

A tal proposito, quest'anno, per favorire la nascita di progetti in tal senso, le lezioni della materia si sono svolte in contemporanea con altre due classi quinte del percorso C.A.P.E.S., in particolare la classe VB, sempre dell'Istituto Artigianelli e la classe VA del CMC Centro Moda Canossa di Trento. Si sono alternati momenti in plenaria dove tutte le tre classi e le tre docenti coinvolte conducevano lezioni su aspetti più teorici della materia e momenti in piccolo gruppo dove gli studenti, lavorando con il proprio team, potevano applicare, al loro progetto di studio, gli strumenti della metodologia di design spiegati. Fisicamente tutte le lezioni della materia si sono tenute presso l'Istituto Artigianelli di Trento, sito in Piazza Fiera, 4.

Attualmente, nei processi creativi le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale sia in fase di indagine e realizzazione che in fase di promozione. Inoltre, poter attingere ad un bagaglio culturale ampio costituisce una risorsa importante per sviluppare le proprie capacità espressive e progettuali.

La sinergia tra le parti è stata costante. Inoltre, nella logica del lavoro a progetto che caratterizza la didattica del nostro centro, la disciplina è stata integrata con la materia di T PO - materia con la quale condivide parte delle competenze (soprattutto nella parte di creazione del Business Plan)

Per questa materia le metodologie utilizzate sono quelle tipiche del project work e del lavoro a progetto che agiscono in sintonia con le metodologie di Cooperative Learning e Project Based Learning utilizzate negli anni precedenti sia dall'Istituto Artigianelli che dal Centro Moda Canossa. Dall'esposizione di alcuni concetti fondamentali necessari alla gestione e valutazione di processi, si è poi arrivati al lavoro sui progetti reali. Nelle fasi iniziali dell'anno scolastico, è stato dedicato del tempo al completamento di un modulo riguardante la ricerca di una tematica di progetto su cui concentrare l'intero lavoro progettuale. Questo modulo ha incluso anche l'illustrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, fornendo agli studenti un quadro di riferimento per contestualizzare la problematica su cui basare la loro idea imprenditoriale.

A seguito di questo modulo, gli alunni hanno iniziato a lavorare al proprio progetto di esame. Sono stati incoraggiati a lavorare in team, combinando le competenze di percorsi diversi. Si sono formati così in totale 24 gruppi che affrontano tematiche attuali, tra le quali problematiche legate alle città sempre meno verdi, all'inquinamento della fast fashion, al dialogo tra genitori e figli adolescenti, all'overtourism in Trentino, allo spreco di prodotti di make up, alla partecipazione poco sentita dei giovani alla vita politica del paese, all'abbandono di rifiuti lasciati in montagna, all'educazione digitale dei giovani, allo spreco di oggetti non utilizzati, alla poca informazione dei bambini riguardo all'ambiente montano e all'educazione in ambito finanziario dei giovani adulti.

In questa fase il lavoro del docente si configura come un facilitatore all'apprendimento che aiuta gli studenti a condurre le ricerche, esplicitare i processi meta-cognitivi e pianificare il lavoro.

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie, alle quali si rimanda, e spazia dal prodotto al processo; dalla pianificazione alla efficacia della comunicazione. In particolare è stata valutato come venivano applicati gli strumenti del metodo, la qualità della relazione scritta, la completezza, la qualità delle riflessioni e degli approfondimenti e la puntualità nelle consegne.

La valutazione, in alcuni casi è stata una valutazione di gruppo, mentre in altri casi, si è optato per suddividere il compito assegnato tra i vari componenti del team in modo da poter aver anche una valutazione sul singolo studente.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

Firma del docente



PROJECT WORK - SOCIAL MEDIA MARKETING

Docente: Elisa Lorenzoni - VB

V-PROJ-04 - Social Media Marketing

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Essere in grado di creare un **piano di social media marketing** per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create

Abilità sviluppate

- Utilizzare un foglio di calcolo per la gestione di un piano editoriale
- Utilizzare software per elaborazione grafica
- Utilizzare software per l'impaginazione
- Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto
- Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini
- Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale
- Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati
- Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali

Conoscenze essenziali

- *Party on - Social Media Marketing:*
 - Analogy with party (invitations, entertainment and hosting) - activity Inventory other parties;
 - Throwing a party with a specific purpose (fun post and buy post);
 - Illusion on Social Media;

- Discovery paths (Search, review, interrupt, browse, eWom);
- *Content marketing:*
 - Identify content you can easily produce;
 - Think Systematically About Content;
 - Identify Buyer Personas and Keyword Themes;
 - Produce Your Own Content on Schedule;
 - Blog, Blog, Blog: You Gotta Blog;
 - Curate Other People's Content;
 - Encourage User Generated Content;
- *Principali caratteristiche dei Social Network (Facebook e Instagram for business):*
- *Social media marketing plan:*
 - Piano editoriale (topic - main content - declinazioni - media - stato - note);
 - Calendario editoriale;
 - Applicazione del piano editoriale e calendario editoriale al progetto di studio.

Treviso, 12/05/25

Firma dei rappresentanti di classe

Giulia Todeschi

Elena Conotter

Firma del docente



PROJECT WORK - Social Media Marketing

Docente: Elisa Lorenzoni VB

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 25 studenti, di cui:

- 21 studenti provenienti dal CFP "Artigianelli";
- 3 studentesse provenienti dal CFP Centro Moda Canossa di Trento
- 1 studente proveniente dal CFP Enaip di Villazzano -Trento

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza eterogeneo sotto il profilo delle abilità orali e scritte della lingua inglese, in quanto il corso si svolge in modalità CLIL. Alcuni studenti hanno manifestato difficoltà evidenti soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico dove era richiesto loro di comunicare in lingua inglese, nella seconda parte dell'anno, dove veniva richiesta una produzione scritta della materia in lingua inglese, il processo è risultato più agevole.

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Questo corso ha lo scopo di potenziare le competenze comunicative e promozionali attraverso il web, fornendo strategie in ambito di comunicazione e social media marketing.

Il corso prevede lo svolgimento delle lezioni **in modalità CLIL**; tutto il materiale fornito agli studenti è autentico ed in lingua inglese (dal libro *"Social Media Marketing Workbook - How to use Social Media for business"* di Jason MacDonald ed. 2021).

Le principali attività svolte incentivano il lavoro di gruppo in modo che gli studenti siano spronati a parlare tra di loro in inglese e la stesura scritta di un social media marketing plan applicato al loro caso di studio. Una parte di questa stesura scritta compare all'interno della relazione finale di Project Work.

Approcci metodologici: Task-Based Learning, Project-Based Learning, Cooperative Learning. Scelte e strategie per promuovere l'interazione e la comunicazione durante la lezione coinvolgendo gli studenti: lavoro a coppie, lavoro di gruppo, condivisione in plenaria.

Durante tutta la durata del modulo l'insegnante ha fornito un supporto personale ad ogni studente che ne ha avuto bisogno. Sono stati utilizzati strumenti della metodologia CLIL quali Hot Seat, Station Learning e Pyramid game.

Le competenze previste dal piano nazionale sono le seguenti:

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie della materia di Project Work. Si sono somministrate anche alcune verifiche per contenuti.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

Treviso, 12/05/25

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Elio B.', written in a cursive style.

PROJECT WORK - SMM

Docente: Elisa Lorenzoni - VB

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE SOCIAL MEDIA MARKETING:

VALUTAZIONE PIANO DI SOCIAL MEDIA MARKETING

STUDENTE		PUNTEGGIO
PIANO E CALENDARIO EDITORIALE	completezza (introduzione con spiegazione teorica dello strumento - presentazione del piano editoriale e del calendario applicato al caso di studio, conclusione con apertura dei canali e pubblicazione mese di maggio)	0 - 10
	contenuti (in questa fase valuto se tutte le indicazioni date in precedenza sul content marketing sono state rispettate nella creazione del piano - presenza di UGC, other people's content, interazioni , ecc..)	
	qualità del testo (il testo descrittivo dei due strumenti viene valutato sulla base di sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (In questo caso si valuta il testo sulla base della presenza o meno delle motivazioni che hanno portato alla creazione del piano - testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0 - 10
	applicazione dello strumento (il piano deve prevedere topic, main content, declinazioni, media, stato e note; mentre il calendario deve prevedere il giorno di pubblicazione, il canale, il copy ed il visual collegato al piano)	0 - 10

PROJECT WORK - SMM

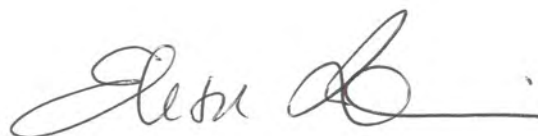
Docente: Elisa Lorenzoni - VB

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELAZIONE SOCIAL MEDIA MARKETING:

VALUTAZIONE PIANO DI SOCIAL MEDIA MARKETING

STUDENTE		PUNTEGGIO
PIANO E CALENDARIO EDITORIALE	completezza (introduzione con spiegazione teorica dello strumento - presentazione del piano editoriale e del calendario applicato al caso di studio, conclusione con apertura dei canali e pubblicazione mese di maggio)	0 - 10
	contenuti (in questa fase valuto se tutte le indicazioni date in precedenza sul content marketing sono state rispettate nella creazione del piano - presenza di UGC, other people's content, interazioni, ecc..)	
	qualità del testo (il testo descrittivo dei due strumenti viene valutato sulla base di sintassi, filo logico, errori ortografici/grammaticali)	0 - 10
	approfondimento (In questo caso si valuta il testo sulla base della presenza o meno delle motivazioni che hanno portato alla creazione del piano - testo superficiale e conciso oppure articolato e approfondito / motivato?)	0 - 10
	applicazione dello strumento (il piano deve prevedere topic, main content, declinazioni, media, stato e note; mentre il calendario deve prevedere il giorno di pubblicazione, il canale, il copy ed il visual collegato al piano)	0 - 10

Trebbi, 12/05/25



LINGUA INGLESE

Docente: Bertoluzza Alice

99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Ricavare e comprendere informazioni dalla lettura di testi scritti di varia natura.
- Ricavare e comprendere informazioni dalla visione di video e film in lingua straniera.
- Relazionarsi rispondendo e ponendo domande sui temi trattati argomentando le proprie opinioni.
- Le competenze previste dal CEFR a partire dal livello B1 per arrivare al livello C1 (con gli allievi più capaci).

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Analizzare e riflettere sul contesto sociale e storico dalla fine dell'800 alla prima metà del 900 creando collegamenti con argomenti affrontati utilizzando un lessico settoriale adeguato e specifico.

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- condurre analisi e fornire un'interpretazione argomentata di brevi testi di letteratura focalizzandosi maggiormente sui contenuti e superficialmente sugli strumenti linguistici utilizzati
- individuare i nuclei tematici
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- ricostruire sinteticamente il quadro storico di un'epoca
- comprendere e interpretare in modo critico materiale audio e film in lingua straniera
- mettere in relazione i contenuti appresi confrontandoli e collegandoli tra loro in modo critico

Conoscenze essenziali

The Victorian Age

1. *Victorian Age and Second Industrial Revolution: some Historical Information.*
2. *The Victorian compromise*
3. *Charles Dickens: Oliver Twist*
4. *Suffragettes: women's suffrage movement*
5. *Oscar Wilde: The picture of Dorian Gray*

World War I

1. *Life in the trenches*
2. *Film: All Quiet on the Western Front*
3. *Propaganda: analysis of the strategies, the written and visual language of propaganda posters*

4. *Science and technology in war: poison gas*
5. *Owen: Dulce et decorum est*

Spanish Civil war

1. *Key concepts and facts: a brief explanation of the historical context*
2. *Bombing of Guernica*
3. *Robert Capa, Gerda Taro and war photojournalism*

World War II

1. *Film: the Darkest Hour*
2. *Policy of appeasement*
3. *Operation Dynamo: how did the British escape from Dunkirk?*
4. *Churchill: communication strategies used in his inspiring wartime speeches in parliament*

Firma dei rappresentanti di classe

Giulia Toloschi
Elena Conotto

Firma del docente

Alberto Lupo

LINGUA INGLESE

Docente: Bertoluzza Alice

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB si è inizialmente presentata come una classe complessa da gestire a causa dell'alto numero di studenti e della difficoltà di saper adottare un comportamento consono allo stare in classe dimostrata da un buon numero di alunni. La classe ha quindi dimostrato difficoltà nel seguire le lezioni a causa di continue interruzioni e distrazioni dovute all'utilizzo del computer quando non richiesto, chiacchiere e comportamenti immaturi e poco rispettosi.

Nella seconda parte dell'anno scolastico e dopo il ritiro di alcuni studenti il clima in classe è migliorato e la maggior parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento più positivo e attivo. In generale permane una certa difficoltà nel seguire i momenti di spiegazione ma nei momenti di lavoro in gruppi la classe ha dimostrato di lavorare con più serietà e si è attivata bene nel cercare di sviluppare le competenze richieste.

Il livello di preparazione della classe risulta essere molto eterogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e delle abilità di comprensione e produzione sia scritta che orale. Si evidenzia che alcuni alunni hanno un livello di lingua inglese molto scarso dovuto a gravi lacune ereditate dagli anni scorsi che non permettono loro di comprendere e comunicare correttamente contenuti in lingua inglese. Al contrario alcuni studenti dimostrano delle ottime capacità di comunicare in lingua inglese ma non sempre risultano preparati sui contenuti svolti in quanto non tutti hanno sviluppato un metodo di studio efficace.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua inglese del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari individuando i conetti fondamentali.
2. Comprendere e ricavare concetti fondamentali dalla visione di video e film in lingua straniera.
3. Gestire la comunicazione utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati
4. Organizzare il proprio apprendimento e creare collegamenti in modo critico tra le conoscenze apprese nel corso.

L'attività in classe si è cercato di svolgerla principalmente in modalità partecipativa, spronando i ragazzi ad un continuo dialogo (in coppie, piccoli gruppi, plenaria) sugli argomenti e i materiali forniti dalla docente. Un'attenzione particolare è stata messa nella pianificazione e svolgimento di attività volte a guidare i ragazzi a sviluppare una competenza solida nell'individuazione dei concetti chiave di ogni argomento affrontato e nello sviluppo di un metodo di organizzazione e collegamento tra loro dei vari argomenti studiati. Inoltre, alcune delle attività proposte sono state pensate ai fini di sollecitare l'individuazione da parte degli alunni di collegamenti con argomenti sviluppati nelle altre aterie umanistiche con particolare attenzione alla storia. Agli studenti è stata proposta la visione di un film per ogni macro-tema. La visione del film rappresenta parte integrante del programma e è pensata allo scopo di sviluppare la comprensione orale in lingua inglese e agevolare la comprensione e lo studio dei contenuti affrontati durante le lezioni.

Alcuni studenti hanno dimostrato difficoltà, più o meno grandi, nell'affrontare le attività proposte a causa di scarse competenze e conoscenze in lingua inglese, situazione che

crea una barriera linguistica che non permette loro di veicolare correttamente i contenuti nonostante siano stati compresi e appresi.

La classe ha svolto le attività proposte partendo dalla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi, ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, La Tavola Periodica delle Competenze, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022).

La Tavola delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e apprendimento.

Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la TPC si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con gli studenti e studentesse. Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni hanno prodotto sulle competenze.



L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

TESTO IN ADOZIONE

Materiali forniti dalla docente

Firma del docente

LABORATORIO di SCRITTURA

Docenti: Gemma Sartori, Katia Avi, Laura Filippi, Anna Elena Nicoletti

Competenze sviluppate

- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi • Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà. • Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

Metodologie

- Lezioni frontali in aula;
- Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione
- Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa e Tavola periodica delle competenze
- Esercizi di debate

Criteri di valutazione

- Verifica scritta con griglia di valutazione
1. Valutazione degli esercizi di scrittura assegnati per casa con griglia di valutazione e TPC
- Valutazione tra pari

Testi e materiali utilizzati

- Slide fornite dal docente
- Schede fornite dal docente

Contenuti

- Esercizi di potenziamento sulla tecnica del riassunto
- Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e del dossier di documenti, brainstorming, mappa, scaletta
- Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi
- La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologia B e C)
- Lessico specifico e registro linguistico
- La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione
- Tecniche di Debate: come costruire un'argomentazione

Firma dei rappresentanti di classe VA

Sara Battistotta
 Luca Amici

Firma dei docenti

Giuseppe Sator
 Katia S.
 Annalena Nicoletti

Firma dei rappresentanti di classe VB

Elena Comotto
 Giulia Todeschi

Firma dei docenti

Luca Filippi
 Katia S.
 Annalena Nicoletti

Educazione alla cittadinanza

Docente referente: Katia Avi

Progetti di educazione alla cittadinanza delle classi 5^e

1. Educazione alla cittadinanza europea - Partecipazione. lab 2024/25

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

L'attività didattica è stata proposta dagli operatori della Fondazione Degasperì

Durata

2 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - L'Europa: dalle origini all'attualità

Indicazioni sugli avvenimenti che hanno portato alla creazione dell'Europa, quali vantaggi e svantaggi, com'è organizzata.

2 incontro - Gioco di ruolo

I ragazzi hanno simulato delle commissioni parlamentari europee che discutevano su varie tematiche, e poi cercavano di proporre e far approvare le loro proposte.

2. Conosciamo l'Autonomia

Discipline coinvolte: storia, italiano, inglese

Durata: 2 appuntamenti da 3 e 2 ore ciascuno.

1. Conosciamo l'Autonomia

Il percorso di visita è iniziato nell'Aula consiliare del Palazzo della Regione, dove sono state approvate la maggior parte delle leggi della nostra Autonomia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di dialogare con un Consigliere provinciale, per poi proseguire verso lo Spazio De Gasperi in Via Belenzani a Trento. Qui, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, è stato organizzato un laboratorio didattico sulle principali tappe storiche che hanno reso il Trentino regione autonoma.

2. Il Consiglio visto dall'alto

L'attività ha permesso di conoscere i rappresentanti istituzionali, comprendere i meccanismi di funzionamento delle sedute, avvicinarci ai temi ed ai contenuti trattati in aula. Il momento di partecipazione

alla seduta è preceduto da un incontro formativo tenuto dal Team Conosciamo Autonomia per contestualizzare il luogo e i contenuti dell'attività.

3. Approfondimento e studio sul territorio attraverso la visita e ricerca di alcune testimonianze che hanno lasciato un segno durante la Grande Guerra nella città di Trento.

3.1. Visita alla Trento fascista con il Museo storico di Trento

Discipline coinvolte: storia

Metodologia didattica

Ricerca e realizzazione di una visita guidata alla città di Trento.

I ragazzi hanno poi presentato le varie tappe in un percorso condiviso.

4. Educazione finanziaria

Discipline coinvolte: Tecniche di produzione e di organizzazione.

Metodologia didattica: lezione frontale

Partendo dall'analisi del modello di business del proprio PW, ciascun ragazzo approfondisce assieme al docente il ruolo della moneta, il sistema del credito e l'accesso ai finanziamenti/mutui con particolare attenzione alle leggi che regolano la curva di domanda e offerta nella definizione del prezzo di equilibrio.

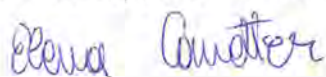
5. Cittadinanza digitale: progetto CLOTO

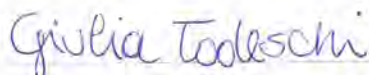
Discipline coinvolte: Project work

Metodologia didattica: lezione frontale e attività pratiche

Il progetto Cloto si inserisce all'interno delle attività di educazione alla cittadinanza con un focus sullo sviluppo di competenze digitali utili all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli studenti delle classi quinte hanno partecipato a un laboratorio dedicato alla creazione del proprio video curriculum, uno strumento innovativo per presentarsi in modo efficace e personale a potenziali datori di lavoro. Attraverso un percorso strutturato in più fasi – dalla scoperta delle proprie competenze e interessi alla redazione del pitch, fino alla registrazione video – i ragazzi hanno potuto riflettere sulla propria identità professionale e sulle proprie aspirazioni.

Firma dei rappresentanti di classe

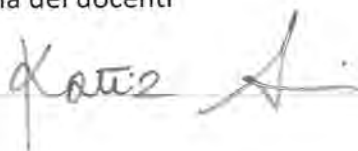








Firma dei docenti



TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Docente: Francesca Stoppa

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risultava composta, all'inizio dell'anno, da 29 studenti (ora 25 a seguito del ritiro di alcuni ragazzi nel corso dell'anno), provenienti da tre istituti: Centro Moda Canossa, Enaip e Artigianelli. Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato scarso sotto il profilo del metodo di studio e della capacità di partecipazione in classe. Alcuni studenti hanno dimostrato scarse abilità di elaborazione scritta durante le simulazioni svolte, soprattutto per quanto riguarda la capacità di argomentazione e organizzazione delle informazioni. Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di Tecniche di Produzione e Organizzazione del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è stato svolto attraverso le seguenti modalità didattiche:

Lezioni frontali: il docente presenta gli argomenti alla lavagna avvalendosi di dispense e/o materiale video, utilizza esempi concreti per favorire la comprensione dei concetti e intavola momenti di discussione e dibattito con gli studenti per coinvolgerli nei ragionamenti sui sistemi e modelli organizzativi e di produzione.

Lavori di gruppo: gli studenti, a gruppi, proseguono nella realizzazione del loro project work sotto la supervisione del docente e applicando le tecniche acquisite.

Ricerche personali: il docente assegna a ciascuno studente una ricerca personale su uno dei punti affrontati in aula. Lo stesso ha il compito di preparare una presentazione da esporre alla classe e sulla quale intavolare un confronto/dibattito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove tecnico-pratiche e dei lavori di gruppo è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda. Quella delle ricerche personali sulla capacità di analisi, argomentazione, sintesi e presentazione.

Firma del docente



TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

Docente: Francesca Stoppa

TPO-VB-UD 1: Sistemi, processi e materiali per la produzione

TPO-VB-UD 2: Qualità e risorse

TPO-VB-UD 3: Project Work

TPO-VB-UD 4: Educazione finanziaria

TPO-VB-UD 5: Project Work 2

TPO-VB-UD 6: Ambiente e sicurezza

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto agli obiettivi di progetto
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Sviluppare in maniera adeguata le 4 tipologie di prova di stato

Abilità sviluppate

- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione
- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici
- Definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- Scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare
- Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto
- Stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- Utilizzare i principi di gestione della qualità
- Applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Distinguere le condizioni e i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale
- Redigere e controllare piani di lavorazione
- Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro
- Individuare i parametri e gli standard di qualità delle materie prime e del prodotto
- Individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente
- Valutare la qualità e la conformità del processo e del prodotto finale
- Redigere la documentazione tecnica relativa a materiali, processi e prodotti
- Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

PROJECT MANAGEMENT:

- Identità aziendale: vision e mission
- Definizione obiettivi SMART
- Catena del valore di Porter
- Value Proposition Canvas e Business Model Canvas
- Le 7 P del marketing mix
- Pianificazione strategica e programmazione operativa
- Work Breakdown Structure: le fasi del Project management
- Diagramma di GANTT

- Analisi SWOT
- La moneta
- Domanda e offerta
- Break Even Point
- Stesura relazione tecnica

GESTIONE DELLA PRODUZIONE

- Descrizione dei principali sistemi produttivi: orientati al prodotto e al processo
- La gestione dei flussi produttivi: le logiche push e pull

SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs n. 81/2008):

- Principi generali: soggetti coinvolti e loro obblighi
- Prevenzione nei luoghi di lavoro: rischio, pericolo, danno e misure di prevenzione

TUTELA AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ (ISO 14001):

- Investigare le pratiche sostenibili adottate nel settore (es. gestione dei rifiuti, uso di materiali ecocompatibili)
- Analizzare l'impatto ambientale delle attività produttive e le strategie per la sua riduzione.

GESTIONE QUALITÀ (Norma ISO 9001)

- Introduzione al sistema di gestione per la qualità
- 8 principi per la qualità (ISO 9004)
- Ciclo di Deming

Firma dei rappresentanti di classe

Elena Conotto
Giulia Todeschi

Firma del docente

F. M. S. P.